COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 10 marzo 1934-XII - N. 59 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Per l'incontro di Roma

Dichiarazioni di Dollfuss e di Benes

Italia, Francia e Piccola Intesa

ROMA, 9 (per telefono)

Il prossimo convegno di Roma, tra Mussolini, Dollfuss e Goemboes seguita a turbare i sonni di certa stampa tedesca.

Il corrispondente da Vienna della «Deutsche Allgemeine Zeitung», occupandosi della probabile inclusione delle Potenze della Piccola Intesa, ed in primo luogo della Cecoslovacchia, nel progetto economico di Mussolini per il riassetto del bacino danubiano, fa per prima una sorta di cronistoria degli antecedenti che, a suo parere, avrebbero indotto la Piccola Intesa, prima ostile al progetto danubiano dell'Italia, ad aderirvi, e informa in proposito che il Governo francese non soltanto ha approvato il progetto italiano, ma anche vuole agire per la sua realizzazione.

Il corrispondente fa molteplici considerazioni, che si possono così riassumere: i colloqui di Roma possono aprire la via ad una nuova configurazione economica della media Europa, la quale porrà la questione se dovrà essere decisivo il metodo di Ouchy o quello di Stresa.

Dopo aver dichiarato che la Germania alla conferenza economica di Londra si era pronunciata a favore di una eccezione da farsi alla clausola della Nazione più favorita, e dopo aver accennato all'alleanza economica conclusa e il Lussemburgo, naufragata poi ad Ouchy fra il Belgio, l'Olanda in seguito all'intervento britannico, il corrispondente così scrive: «A Stresa, nel settembre del 1932 gli Stati colà riuniti furono favorevoli alla concessione di preferenze agricole nei riguardi dell'Europa centro-orientale ed alla concessione di preferenze industriali per l'Austria.

La Germania e la Francia si trovavano allora su una medesima linea. L'Italia seguì invece una via speciale, che stabilì chiaramente soltanto, nel memorandum nel settembre, col quale volle assicurare a sè stessa una parte privilegiata nel bacino danubiano.

Ora si pone la questione, che a Vienna è discussa dappertutto con particolare interesse, se la Germania e la Francia, che a Stresa avevano trovato una collaborazione economica di vasta portata, non possano di nuovo ritrovarsi su questo terreno per una azione comune, in un momento europeo come il presente, così pieno di pericoli, e in cui altri problemi sono fermi.

Nella conferenza di Roma si tratta soltanto, secondo le apparenze esteriori, di una piccola o grande unione danubiana sotto la guida italo-francese.

Secondo l'opinione viennese Roma è il preludio del grande problema europeo che prima di ogni altra cosa è eminente problema tedesco. Le eccezioni di politica commerciale per la media Europa saranno raggiungibili soltanto alle condizioni che i miglioramenti che esse hanno di mira producano una sostanziale ripresa economica negli Stati partecipanti a queste eccezioni.

Una collaborazione con la Germania su tale questione, che in Austria è considerata di vitale importanza, sarebbe ora a Vienna molto gradita».

Come può il corrispondente viennese della «Deutsche Allgemeine Zeitung» porre il dilemma tra il metodo seguito negli accordi di Ouchy e quello degli accordi di Stresa, se poi egli stesso è costretto ad ammettere che gli accordi di Ouchy sono naufragati in causa dell'impossibilità di conciliarli con la clausola della Nazione più favorita? E non si capisce a che cosa il confratello tedesco voglia alludere quando rileva una specie di contrasto tra le deliberazioni prese nella conferenza di Stresa e il memorandum italiano del 28 settembre scorso, ma se i principii informatori sia delle deliberazioni di Stresa sia del memorandum italiano sono gli stessi, tanto è vero che il Cancelliere Dollfuss, in un'intervista recentemente concessa, ha parlato di una realizzazione progressiva degli accordi di Stresa nell'imminente convegno di Roma?

Registriamo e ripetiamo affinchè in certo qual modo anche i sordi... volontari possano udire, che l'Italia non si è mai sognata di escludere la Germania dal progetto di riassetto economico dell'Europa centro-orientale. Nè l'Italia cerca affatto la parte del leone; al contrario, chiunque abbia assistito ai lavori della conferenza di Stresa ricorderà benissimo l'atteggiamento intransigente del delegato germanico dott. Posse, il quale, malgrado le affermazioni della «Deutsche Allgemeine Zeitung», era ben poco favorevole all'atteggiamento della delegazione francese.

L'impressione generale fu quella che la Germania volesse sempre di più. Del resto il problema è un semplice problema di interesse; e se ogni Potenza direttamente interessata nel bacino danubiano precisa il proprio l'accordo è possibile. Ma se si tratterà esclusivamente di intese economiche, in altri termini di accordi doganali, come quelli unilaterali del marzo 1931, che sotto un pretesto economico portano a gravi conseguenze politiche, sono senz'altro da escludere.

Questo è il punto fondamentale del problema, che, a quanto pare i giornali tedeschi non vogliono comprendere.

Sulle imminenti conversazioni italo-austro-ungheresi sono poi interessanti alcune dichiarazioni che all'inviato speciale a Praga del «Petit Parisien» ha fatto Benes. Il Ministro cecoslovacco, dopo aver detto che egli considera con molta cordialità queste conversazioni e che desidera non meno degli altri un miglioramento delle relazioni commerciali tra le Nazioni, ha detto: «E' proprio perchè questa opera economica è giusta e necessaria che la sua realizzazione sarà tanto più facile quanto più sarà libera fra gli Stati politici e quanto più sarà effettuata per mezzo di una larga collaborazione di buone volontà. Il problema si presenta in siffatto modo nell'Europa centrale e sul Danubio che nessuno ha il diritto di imporre il suo gioco personale. Non si capirebbe per esempio che due Potenze antagoniste si mettano di fronte una all'altra per strapparsi una piccola Potenza ognuna la sua parte, in quanto che la prima inclinazione di quest'ultima in un senso o nell'altro troverebbe automaticamente in senso opposto una forza di equilibrio.

La Piccola Intesa sopratutto è un elemento di questa forza eccitante, di questo dinamismo di equilibrio.

«Ma questo equilibrio automatico — ha osservato l'intervistatore — per essere una garanzia di pace resta pur sempre qualche cosa di negativo; certo esso non ha un valore creativo. Ora è chiaro che la situazione economica di certe Potenze richiede un'azione positiva.

«Questa azione positiva — ha risposto Benes — sarà più facile precisamente se ognuno rinuncerà al suo gioco personale. Essa non potrà essere realizzata che per mezzo di un'intesa generale.

Considerando la cosa sotto dei punti di vista opposti si arriva a un equilibrio negativo. Ma la saggezza si imporrà perchè ognuno abbandoni le posizioni esclusive.

D'altra parte gli Stati dell'Europa centrale e danubiana, i quali hanno tanti interessi comuni, non possono che guadagnare nella collaborazione, diretta fra loro, ma limitando secondo l'opportunità i propri bisogni, senza l'influenza di altre Potenze, grandi o piccole. Noi non vogliamo, per nostra parte, rifiutare la nostra collaborazione a chicchessia, e siamo pronti ad erogarla in uno spirito di solidarietà e di prosperità europea».

Il contegno della Cecoslovacchia

PRAGA, 9.

Il «Lidove Noviny» pubblica che sono corse a Vienna voci di un imminente viaggio di Benes a Roma per trattare con Mussolini la questione centro-europea. Le voci non sarebbero che una prematura ripercussione delle notizie parigine circa il serio riavvicinamento che si sarebbe manifestato fra l'Italia e la Francia in detta questione. Si dice pure che la visita di Benes avverrebbe subito dopo il viaggio di Dollfuss e di Goemboes a Roma, cioè nel mese corrente.

La diminuita tensione dei rapporti fra l'Italia e la Piccola Intesa che ne seguirebbe avrebbe una grande importanza politica ed economica per l'Austria.

Il socialista nazionale «A-Z Est» dice che la situazione centro-europea sta assumendo aspetti assai interessanti, e che la Cecoslovacchia ne deve seguire attentamente gli sviluppi data la sua posizione speciale nel bacino danubiano e continua: «Le cose devono essere viste secondo la realtà. Se è impossibile che i Paesi centro-europei possano accordarsi per una collaborazione indipendente dalle grandi Potenze è necessario creare una situazione che costringa le grandi Potenze stesse a comprendere che la loro influenza nella zona danubiana deve essere convenientemente bilanciata».

Il giornale osserva poi che la visita di Dollfuss e di Goemboes a Roma preceduta da un viaggio di De Chambrun a Parigi dimostra che l'Italia vuole anzitutto accordarsi con la Francia per una comune azione circa la questione centro-europeo.

Se l'Italia si accordasse con la Francia ne seguirebbe anche l'accordo con la Cecoslovacchia perchè la Francia non permetterebbe una politica contro la Cecoslovacchia o senza il concorso della medesima.

In tal modo l'azione disgregatrice nel centro-europeo potrebbe essere sostituita da una vasta azione di collaborazione con la partecipazione dell'Italia, della Francia e dei loro alleati.

Naturalmente non si potrebbe escludere la Germania ma tanto questa quanto l'Italia e la Francia debbono tener conto del fatto che la soluzione del problema centro-europeo si può ottenere soltanto attraverso l'equilibrio delle forze.

Il giornale di opposizione «Polendi List» rileva il nuovo atteggiamento della politica estera cecoslovacca per cui oggi si considera Mussolini come il salvatore della Cecoslovacchia nel centro-Europa ed osserva che la Cecoslovacchia appare disposta ad accontentarsi di una parte secondaria e a sottomersi a Roma per evitare di essere in futuro sottomessa a Berlino e a Vienna. Il giornale approfitta dell'occasione per criticare la politica estera sinora svolta dal Ministro Benes.

L'agrario «Vecer», organo del Presidente del Consiglio, scrive che gli consta che le trattative fra la Cecoslovacchia e l'Italia starebbero entrando in una fase molto seria. Il giornale afferma di sapere dai circoli diplomatici che l'Italia considera favorevolmente il nuovo atteggiamento della politica estera cecoslovacca e dice che dalle trattative i due Paesi si attendono favorevoli ripercussioni per l'una e l'altra Nazione. «Si giunge, così continua il giornale, a quanto da anni avevamo predicato e per cui fummo attaccati dalla stampa di sinistra, cioè alla necessità di migliorare i rapporti con la grande Potenza alla quale siamo tanto vicini. Contro le profezie socialiste, secondo le quali il regime di Mussolini non si sarebbe lungamente [illegible] mantenuto al potere, noi sostenemmo l'opinione che l'Italia stava consolidandosi e rafforzandosi. Noi respingemmo le inopportune manifestazioni socialiste che in Italia furono interpretate come manifestazioni dell'intera Nazione e quindi a danno della Nazione stessa. Segnaliamo perciò con soddisfazione la notizia delle trattative italo-cecoslovacche che si svolgeranno, piaccia o non piaccia a qualche elemento di sinistra. L'interesse dello Stato e della Nazione cecoslovacca non deve essere danneggiato da simpatie o da antipatie personali».

La situazione vista da Dollfuss

LONDRA, 9.

L'inviato speciale della «North American News paper Alliance» Aiseman, ha ottenuto una lunga intervista dal Cancelliere Dollfuss. Riferendosi alla situazione interna dell'Austria il Cancelliere ha spiegato le ragioni per le quali si è resa impossibile al Governo austriaco ogni collaborazione con i socialdemocratici ed ha riconfermato le necessità che impongono la sostituzione dell'attuale costituzione con un'altra che agirà basandosi sullo sviluppo storico della Nazione. Quindi ha aggiunto:

«Spero che nel medesimo tempo sarà possibile rafforzare quel movimento di ripresa nella nostra vita economica che si nota da qualche tempo.

Il nostro programma di politica estera è strettamente connesso a quello di politica interna. Abbiamo cercato di estendere la sfera economica del nostro Paese con trattative commerciali. La conferenza di Stresa ci ha aperto nuove vie commerciali con l'estero e con la conclusione di nuovi accordi abbiamo potuto assicurare uno sbocco all'esportazione di prodotti austriaci. Per questa ragione e per considerazioni di massima desideriamo mantenere relazioni amichevoli con tutte le altre nazioni. Noi non siamo responsabili della presente tensione dei rapporti con la Germania. E' una situazione che io deploro sinceramente. Abbiamo cercato di rimuovere a mezzo di negoziati diretti i principali ostacoli ad una conciliazione.

Il maggiore è l'interferenza del partito nazional-socialista tedesco nella nostra vita politica interna. Non siamo riusciti nel nostro intento perchè nella risposta tedesca nessuna allusione venne fatta alle nostre proteste di modo che la tensione fra l'Austria e la Germania è divenuta argomento di discussioni internazionali. La libertà e l'indipendenza del nostro Paese sono i principii che informano la nostra politica estera e questa indipendenza e tale libertà devono e saranno ad ogni costo salvaguardate contro la Germania. Sono soddisfatto di vedere come questa naturale e fondamentale base del nostro programma politico sia stata generalmente apprezzata e compresa in tutto il mondo e come abbiamo ricevuto un potente aiuto morale ai nostri sforzi per non deviare dalla via che ci siamo tracciati.

Fra pochi giorni i Capi del Governo italiano, austriaco ed ungherese si riuniranno a Roma. Questa Conferenza è un risultato di conversazioni tenute recentemente. Ricorderò a questo proposito le visite a Vienna e a Budapest del signor Suvich, Sottosegretario agli Esteri italiano, durante le quali furono discussi i nuovi programmi economici che la situazione nel bacino danubiano ha reso necessari. Da parecchi anni la ricostruzione della vita economica nel bacino danubiano è una delle più importanti e urgenti questioni che siano state discusse nelle conferenze internazionali, ma fino ad un'epoca molto recente i risultati pratici sono stati minimi.

Sono convinto che la conferenza di Roma ci permetterà di effettuare un buon passo avanti. Credo che quegli Stati che hanno raccolto verso di noi una certa diffidenza ben presto riconosceranno che una pratica azione economica è oggi forse il mezzo migliore per consolidare le relazioni pacifiche fra tutti i Paesi non solo nell'Europa centrale, ma nell'intero continente.

ROMA E IL MONDO

Inesauribile tema, quello di Roma, in ogni tempo e in ogni luogo. Ne abbiamo una nuova testimonianza nel libro che il molto benemerito Istituto di Studi romani, diretto con alto intelletto e dedizione quotidiana dal prof. Carlo Paluzzi Savelli, ha pubblicato in questi giorni, presso i tipi di Licinio Cappelli. È un volume, il primo di una lunga serie, dedicato agli «Studi romani nel mondo». Contiene le conferenze tenute all'Istituto nell'Anno Accademico 1932-33 da storici, giuristi, sapienti di ogni parte del mondo. Ecco l'americano Alberto Van Buren che si occupa degli studi di archeologia romana negli Stati Uniti; il belga Maurizio Vaes dell'influenza di Roma sull'arte fiamminga; il boemo Jensowsky ci illustra le ricerche boeme a Roma e la fondazione dell'Istituto storico cecoslovacco; il francese nonchè storico di gran fama Gerolamo Carcopino ci descrive in molte interessanti pagine le attività francese del dopo-guerra nel campo degli studi romani; dopo il francese, viene il germanico Ludwig Curtius a raccontarci la storia del ritratto romano nella scienza tedesca dell'ultimo decennio; anche il lontanissimo Giappone ci fa udire la sua voce, attraverso uno scritto che il prof. Toshio Muto dedica alla recezione e agli studi di diritto romano nel Giappone, articolo corredato dalla riproduzione della copertina del testo giapponese della «Istituzioni di Giustiniano». Non meno importante è lo studio che l'inglese A. Richmond dedica agli scavi romani dell'ultimo decennio nella «provincia britannica». Altrettanto interessante è lo studio che l'olandese Enrik Leopold dedica all'antica civiltà romana nel territorio dell'attuale Regno dei Paesi Bassi alla luce delle scoperte recenti. La Svezia è all'estremo nord dell'Europa, ma anche di là ci giunge lo scritto di Arxel Betuis sui recenti lavori di storia e topografia romana in Svezia. Finalmente l'ungherese Gyula Miskolczy traccia la storia di Roma nella storiografia ungherese. E con questo scritto che si chiude l'importante volume.

Tutto il mondo si occupa di Roma. Quanto sono ridicoli taluni che pretenderebbero di dissociare la civiltà umana dalla storia di Roma, come se fosse possibile cancellare trenta secoli di storia e quale storia!

(Dal «Popolo d'Italia»).

I Segretari Federali a rapporto

Il terzo elenco dei nuovi deputati designati

ROMA, 9

Con foglio di disposizioni, in data odierna il Segretario del P. N. F. comunica che i Segretari Federali sono convocati a rapporto il 18 marzo XII, alle ore 16.30 nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio.

Lo stesso foglio di disposizioni reca il terzo elenco dei nuovi deputati designati per la notazione del collegio unico nazionale:

CATALANO GIUSEPPE, nato a San Salvatore di Vitalia (Messina), il 17 dicembre 1893, dottore in medicina e chirurgia, iscritto nel P.N.F. dal 18 dicembre 192[illegible], combattente.

CEMPINI MEAZZUOLI CARLO ALBERTO, nato a Livorno l'8 febbraio 1881, dottore in legge, iscritto nel P.N.F. dal 1 gennaio 1921, combattente decorato al valor militare.

CIANETTI TULLIO, nato ad Assisi (Perugia) il 20 luglio 1899, organizzatore, iscritto nel P.N.F. dal 10 aprile 1921, commissario della Confederazione Sindacati fascisti dell'industria, combattente.

CILENTO ANDREA, nato a Vico Equense (Napoli) il 28 luglio 1892, dottore in scienze economiche e commerciali, capitano di lungo corso, iscritto nel P.N.F. dal 21 aprile 1921, combattente decorato al valore militare.

COBOLLI GIGLI GIUSEPPE, nato a Trieste il 28 maggio 1892, dottore in ingegneria, iscritto nel P.N.F. dal 28 gennaio 1922, combattente.

COCCA GIOVANNI, nato a Grottole (Matera) il 9 maggio 1900, dottore in zooiatria, iscritto nel P.N.F. dal 4 settembre 1922.

COCEANI BRUNO, nato a Monfalcone (Trieste) il 17 dicembre 1893, dottore in lettere, industriale, iscritto nel P.N.F. dal 23 marzo 1919, combattente.

COLOMBATI ITALO, nato a Loreto (Ancona) il 29 dicembre 1887, organizzatore, iscritto nel P.N.F. dal 18 novembre 1920.

CORNI GUIDO, nato a Stradella (Pavia) il 25 agosto 1883, dottore in chimica industriale, commissario della Confederazione nazionale fascista imprese di comunicazioni interne, iscritto nel P.N.F. dal 15 novembre 1920, combattente.

CUPELLO PIETRO, nato a Pisa il 2 ottobre 1895, dottore in ingegneria, iscritto nel P.N.F. dal 23 aprile 1920, combattente decorato al valor militare.

DA EMPOLI ATTILIO, nato a Reggio Calabria il 2 maggio 1904, dottore in giurisprudenza, docente presso la R. Università di Perugia, iscritto nel P.N.F. dal 23 ottobre 1920.

DE CARLI FELICE, nato a Roma il 21 luglio 1901, dottore in chimica, professore ordinario della R. Università di Perugia, iscritto nel P. N. F. dall'11 marzo 1921.

DE COLLIBUS FILANDRO, nato a Pianella (Pescara) il 23 ottobre 1889, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 21 ottobre 1922, combattente.

DEFFENU LUIGI, nato a Nuoro il 28 maggio 1888, dottore in lettere, iscritto nel P. N. F. dal 23 marzo 1919, combattente.

DEL GIUDICE RICCARDO, nato a Lucera (Foggia) il 16 agosto 1900, commissario della Confederazione nazionale Sindacati fascisti del commercio, iscritto nel P. N. F. dal 1 aprile 1921.

DE REGIBUS LUCA, nato a Vogogna (Novara) il 19 luglio 1895, dottore in lettere e in legge, iscritto nel P. N. F. dal 16 marzo 1923, combattente decorato al valore militare.

DOLFIN GIOVANNI, nato a S. Pietro Valdastico (Vicenza) il 2[illegible] novembre 1902, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 16 giugno 1920.

DONELLA ALBERTO, nato a Castagnaro (Verona) il 14 maggio 1900, avvocato, iscritto nel P. N. F. dal 21 marzo 1921.

FASSINI ALBERTO, nato a Moncalvo (Alessandria) l'8 aprile 1875, iscritto nel P. N. F. dal 18 novembre 1921, industriale, combattente decorato al valor militare.

FEROLDI ANTONISI DE ROSA CESARE, nato a Roma il 22 dicembre 1884, dottore in ingegneria, iscritto nel P. N. F. dal 10 aprile 1921, combattente decorato al valore militare.

Il Foglio di disposizioni avverte inoltre che coloro che non avranno potuto provvedersi dell'uniforme invernale sono autorizzati ad intervenire all'assemblea quinquennale del Regime (18 marzo XII) in camicia nera con o senza giubba. In quest'ultimo caso dovranno portare le decorazioni.

Il Foglio di disposizioni reca infine la notizia delle seguenti offerte per la costruenda Casa del Littorio a Roma: Presidenza Associazione Nazionale Combattenti Roma, lire trentamila; dirigenti e funzionari della Confederazione Sindacati fascisti delle comunicazioni interne Roma lire 5888; Mutilati e Invalidi di guerra della Sardegna lire 2000; fascista Bordugna Polvani lire 25; Banca Popolare Cooperativa, Noia, lire 1000.

L'inaugurazione della Fiera di Tripoli

S. E. Balbo rappresenterà il Partito

ROMA, 9.

All'inaugurazione dell'VIII Fiera di Tripoli l'11 marzo il Segretario e il Direttorio Nazionale del P.N.F. saranno rappresentati dal Maresciallo dell'Aria commissario federale per la Tripolitania e Cirenaica S. E. Italo Balbo.

NAPOLI, 9.

Stamane col piroscafo «Ausonia» del Lloyd Triestino è partito per Tripoli S. E. Balbo, Governatore della Tripolitania. Sullo stesso piroscafo si è imbarcato anche il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Biagi, che si reca a Tripoli per la inaugurazione della Fiera Campionaria.

Con la partenza dell'«Ausonia» si inizia il grande movimento di navi che da ogni parte del mondo trasporteranno nella nostra Colonia turisti, e che dai porti d'Italia porteranno in Tripolitania migliaia e migliaia di dopolavoristi di Roma, Torino, Vercelli, Firenze, Bologna e Bergamo.

Una vera flotta internazionale trasporterà in Libia nella prossima settimana produttori, commercianti e turisti, che visiteranno la grande Fiera di Tripoli. Fra gli altri piroscafi vi sarà il «Columbus», che trasporterà turisti americani, l'«Oceania», il «General Von Steuber» e il «Brendel».

Il Maresciallo Balbo, giunto in automobile da Roma, si è recato direttamente alla stazione marittima, ove già erano l'on. Biagi, giunto ieri sera, e l'on. Dino Alfieri.

Il transatlantico ha lasciato l'ormeggio alle ore 13.

TRIPOLI, 9.

Con la motonave «Città di Napoli» sono qui giunte le rappresentanze del Senato, della Camera e del Governatorato di Roma alla inaugurazione dell'8.a Fiera di Tripoli. Si trovavano al porto ad attendere lo arrivo il Segretario Generale del Governo, il Vescovo, il comandante delle truppe, il subcommissario federale, il Podestà, le maggiori notabilità della colonia e numerosa folla. Sono pure giunti i rappresentanti della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, della Confederazione fascista dell'agricoltura e del commissariato del turismo con un gruppo di giornalisti italiani ed esteri.

Un commento svizzero

alle dichiarazioni di De Brocqueville

GINEVRA, 9

La «Suisse» a proposito delle dichiarazioni del Primo Ministro belga, riferendosi al viaggio di Eden scrive:

«In definitiva l'emozione provocata dal discorso di De Brocqueville traduce il disappunto della opinione pubblica belga davanti all'inevitabile pericolo del riarmo della Germania, ma non è soltanto dal Belgio che questo problema può essere risolto. Lo sarà attraverso i negoziati impegnati fra le principali cancellerie da Eden? Non si conosce ancora esattamente il risultato delle sue conversazioni ma secondo certe informazioni sembra che a Londra qualche persona influente del Gabinetto inglese non ostenterebbe più la stessa ripugnanza ad impegnare l'Inghilterra in garanzie di sicurezza. Tuttavia qualunque sia la risoluzione e anche se questa non ci fosse il problema è posto ed è evidente che rompendo con Ginevra la Germania ha ripreso la sua libertà e che nessun Governo, a meno di ricorrere alla forza, può obbligarla a rispettare le clausole militari del trattato di Versaglia. E' ciò che Brocqueville ha voluto constatare. E senza dubbio inquietante per l'avvenire ma val meglio aprire gli occhi sulla realtà che farsi delle illusioni».

Grave conflitto in Spagna

per la vendita del giornale fascista

MADRID, 9

Malgrado la vivace opposizione dei socialisti il Parlamento ha con voti 148 favorevoli e contrari 24 approvato un voto di plauso al Ministro delle Comunicazioni per il reciso atteggiamento da lui tenuto di fronte all'ingerenza del sindacato socialista. I conflitti sociali in corso nella capitale perdurano. I metallurgici si sono posti in sciopero.

Durante la vendita del settimanale fascista «Fe» è avvenuta una colluttazione con un nutrito scambio di colpi di rivoltella.

Una delle otto persone ferite nel conflitto è morta poco dopo essere stata ricoverata all'ambulanza.

La relazione di Henderson sui negoziati per il disarmo

GINEVRA, 9.

Il Presidente della conferenza del disarmo Henderson ha fatto pubblicare oggi una particolareggiata esposizione dei negoziati relativi al disarmo svoltisi in questi ultimi mesi e la corrispondenza scambiata tra il Presidente della conferenza ed i Governi d'Inghilterra, d'Italia e di Francia.

La testimonianza di Daladier

alla commissione d'inchiesta per i fatti di Parigi

PARIGI, 9.

La Camera criminale della Corte di Cassazione, dopo una breve deliberazione ha deciso che il Tribunale di Bajona trasferisca al Tribunale della Senna tutto l'incartamento dell'affare Staviski. L'ordinanza riprende gli argomenti del consigliere relatore e dice specialmente che i documenti dell'incartamento di Bajona dovranno essere uniti a quelli dell'incartamento Romagnino e della signora Staviski. In conseguenza il Tribunale della Senna si occuperà di tutti gli affari Stavisky.

La commissione d'inchiesta sugli avvenimenti del febbraio ha cominciato la sua seduta nel pomeriggio con l'audizione del signor Daladier. L'ex Presidente del Consiglio ha cominciato col commentare la deposizione del signor Chiappe per quanto si riferisce all'azione di Frot ed ha affermato che la stampa ha esagerato i termini della deposizione dell'ex Prefetto di Polizia. Il signor Chiappe non avrebbe infatti parlato, secondo Daladier, che di «Amici sicuri» di cui avrebbe desiderato circondarsi il signor Frot, e mai Chiappe ha accusato dinanzi a lui il sig. Frot di avere reclutato uomini capaci di sostituirsi alla polizia regolare e mai si è parlato di un complotto preparato da Frot. Così al 31 gennaio non si è avuta la rivelazione della costituzione di una qualsiasi squadra. Nel luglio 1933 alcuni giovani avevano avuto uno scambio di idee, ma se questo avesse avuto carattere sedizioso la polizia ne avrebbe certamente informato il Governo.

Il sig. Daladier ha poi aggiunto che mai Chiappe nè Sarrout, che fu Ministro dell'Interno, emisero informazioni della costituzione di una squadra di uomini pronti a organizzare un complotto. Il teste ha detto poi esser vero che il signor Chiappe gli aveva segnalato che Frot aveva l'intenzione di formare lui stesso un Governo ma non vi era in c[illegible] un'ambizione perfettamente legittima da parte di un giovane ministro.

L'opera di previdenza della Milizia

ROMA, 9 (per telefono)

In ossequio al disposto dall'articolo 2 dell'Opera di previdenza della Milizia il comitato amministrativo dell'Opera, esaminate le domande di concorso, ha assegnato 66 borse di studio, per un totale di 30 mila lire.

Grave lutto di S. E. Ercole

PALERMO, 9.

E' morto il prof. Pietro Ercole, padre del Ministro dell'Educazione Nazionale. Il defunto aveva tenuto la cattedra di letteratura greca alla Università di Palermo.

A S. E. Ercole, colpito da sì grave lutto, giunga l'espressione del nostro più sentito cordoglio. (N.d.R.)

Roosevelt avrà i poteri

per le tariffe doganali

WASHINGTON, 9.

I poteri chiesti dal Presidente Roosevelt al Congresso riguardo alle tariffe doganali saranno accordati dal Congresso prima del suo aggiornamento a metà di maggio. In tali condizioni lo studio del problema dei debiti di guerra e l'adesione degli Stati Uniti alla Corte internazionale di giustizia saranno rinviati «sine die».

Si crede che queste decisioni siano state prese alla conferenza che si è svolta ieri alla Casa Bianca tra il Presidente Roosevelt e i principali capi democratici, durante la quale questi ultimi hanno promesso al Presidente che si adopereranno in ogni modo per ottenere l'approvazione di tutti i provvedimenti legislativi tendenti specialmente riguardo alle tariffe doganali prima dello aggiornamento del congresso senza che sia necessario prorogare la sessione oltre il 15 maggio.

Alla fine della conferenza il senatore Robinson ha detto che qualsiasi messaggio che il Presidente Roosevelt inviasse al Congresso sui debiti di guerra sarebbe puramente a titolo informativo e non richiederebbe nessun provvedimento legislativo.

ROMA, 9 (per telefono).

Il Presidente Roosevelt ha deciso di inviare in Europa, per un viaggio circolare nelle maggiori capitali, Richard Child, ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma. Il viaggio di Richard Child avrebbe sopratutto un carattere economico. Esso durerà tre mesi. L'ex Ambasciatore Child si imbarcherà a New York il 14 marzo per Londra, da dove si recherà a Parigi, Berlino e Roma.

Il viaggio in Europa dell'ex Ambasciatore Child può anche essere messo in relazione con taluna voci circolanti negli Stati Uniti relative all'intenzione del Presidente Roosevelt di promuovere una ripresa della conferenza economica e finanziaria mondiale, già fallita l'estate scorsa a Londra.

Non sappiamo quanto queste voci siano fondate, certo è che esse non appaiono intonate alla realtà del momento. Le conferenze mondiali non hanno lasciato in questi anni alcun gradito ricordo tra i popoli; esse non hanno portato ad alcun risultato, non solo ma se mai hanno aggravato i problemi esistenti.

Per quanto poi riguarda più precisamente la conferenza economica e finanziaria si può solo constatare che sussistono dei fatti contro di essa: la netta divergenza di concezione nell'atto della politica monetaria fra i popoli anglo-sassoni e i popoli europei a più sana valuta, che hanno costituito il blocco dell'oro, divergenza che rimane immutata, e che non sarà eliminata fino a quando tutti gli Stati non ritorneranno ai sani principii della politica monetaria basata sulla valuta aurea.

La nuova uniforme per i soldati

dell'Esercito fascista

ROMA, 9.

Il giorno venti del mese corrente i sottufficiali e gli uomini di truppa di tutte le armi indosseranno la nuova uniforme stabilita per l'Esercito e già indossata dagli ufficiali.

La sostituzione della vecchia uniforme con la nuova procederà poi regolarmente e metodicamente, mano a mano che le reclute delle nuove classi si presenteranno alle armi.

La giubba della nuova uniforme sarà di panno grigioverde aperta al collo. Sarà indossata nella grande uniforme, nell'uniforme ordinaria e nell'uniforme di marcia. Si porta, di norma, nella sua foggia caratteristica con lo sparato aperto e completamente abbottonata. Nelle marcie e in alcune esercitazioni svolte con temperatura elevata, il comandante del reparto può disporre che sia sbottonato il bottone superiore, quando autorizza che sia contemporaneamente aperta la chiusura lampo della camicia di flanella.

Nelle marcie e nelle esercitazioni svolte con tempo cattivo e forte freddo, il comandante del reparto può ordinare che la giubba di panno sia indossata a collo chiuso.

Le truppe che portano un copricapo speciale, come bersaglieri, alpini, ecc., lo conserveranno, ma tutte le altre sostituiranno il berretto rigido con il berretto modello 33, simile cioè nella forma a quello ora uscito dagli ufficiali con la nuova uniforme.

Questo berretto verrà portato tanto con l'uniforme ordinaria, quanto con la grande uniforme; in questo ultimo caso, però, quando la truppa è sotto le armi viene portato l'elmetto.

La camicia che i sottufficiali e i soldati di truppa indosseranno con la nuova uniforme sarà di flanella grigia con colletto staccabile.

La camicia di flanella verrà indossata con la giubba di panno aperta nelle varie circostanze nelle quali si indossa tale capo di corredo.

Nella grande uniforme e nella uniforme ordinaria potrà essere sostituita dalla camicia di cotone bianca con pettorina grigio verde, secondo disposizioni impartite dal comandante del corpo o di distaccamento.

Sarà sempre indossata nella tenuta di marcia. In talune istruzioni ed esercitazioni svolte con temperatura elevata, il comandante del corpo o del reparto potrà disporre che la camicia di flanella sia indossata senza giubba di panno.

La camicia di flanella sarà normalmente portata con la chiusura lampo completamente chiusa. Nelle marcie ed in talune esercitazioni con temperatura elevata, il comandante del reparto potrà disporre che la chiusura lampo sia aperta, indicando il grado approssimativo d'apertura stabilito (1/4, 1/2, tutta).

Quando occorrerà che la camicia di flanella abbia le maniche rimboccate (addestramento sportivo nei campi, lavori di fatica, ecc.), se ne assicureranno i polsi ai bottoni applicati alla parte superiore delle maniche. La camicia di cotone bianca con pettorina grigioverde e colletto staccabile sarà indossata tanto con la giubba di panno aperta, quanto con la giubba di tela secondo le disposizioni del comandante del corpo o distaccamento. Non potrà essere portata con la tenuta di marcia e non potrà essere indossata in servizio senza giubba.

Nella tenuta di parata e nelle tenuta ordinaria si completerà con il colletto rovesciato e con la cravatta a maglia di lana. Nella tenuta di fatica vi si applicherà esclusivamente la cravatta di tela bianca.

La cravatta a maglia di lana sarà di color nero per tutte le armi e corpi, eccezion fatta per i reggimenti di fanteria, 1., 2. 51. e 52. e per il Reggimento «Savoia Cavalleria» che avranno la cravatta di color scarlatto; per i reggimenti di fanteria 73. e 74. che avranno la cravatta di colore azzurro. Questa cravatta verrà indossata esclusivamente con l'uniforme ordinaria e con la grande uniforme. La cravatta di tela bianca, invece, verrà indossata esclusivamente con la giubba di tela nella tenuta di fatica.

Questa la nuova uniforme — pratica, elegante e decorosa — del soldato dell'Esercito dell'Italia fascista.

Questa uniforme, nelle sue caratteristiche principali, si richiama alla foggia del vestire adottato, in piena guerra, per i gloriosi battaglioni d'assalto, per gli «arditi» e proviene direttamente dall'uniforme delle «Camicie nere».

Il soldato italiano è maturo, è atto a indossare la uniforme che abbiamo voluto minutamente descrivere; diremmo quasi che questa uniforme, meglio si attaglia ai giovani che le nuove generazioni di italiani, educate alla disciplina e alla fierezza della fede fascista, danno all'esercito ed alla Patria.

Per portare una uniforme come quella che il prossimo 20 marzo i soldati d'Italia indosseranno, occorre nel giovane soldato, il senso più spiccato dell'ordine, della proprietà, della spigliatezza e della prestanza. Il Fascismo ha educato i giovani ad apprezzare queste qualità che sono, anche, le qualità che distinguono i popoli più civili, più progrediti e più forti.

La nuova uniforme dei soldati dell'Esercito italiano darà, così, il senso della profonda trasformazione subita dalle masse del popolo, del superiore grado di educazione morale, fisica, civica e patriottica da loro raggiunto in Regime fascista.

Anima nuova, uniforme nuova.

Le borse di studio del P. N. F. in memoria di Arnaldo Mussolini

ROMA, 9.

Sotto la presidenza di S. E. Starace si è riunita a Palazzo Littorio la commissione incaricata di giudicare il concorso alle borse di studio istituito dal Direttorio Nazionale in memoria di Arnaldo Mussolini. La commissione, dopo un compiuto esame dei titoli o degli elaborati, ha deciso ad unanimità di dichiarare meritevoli dell'assegnazione della borsa i seguenti concorrenti, tutti studenti universitari o in agraria o figli di giornalisti iscritti alle organizzazioni giovanili del Partito: Albaigue Claudio, Auletta Giuseppe, Balducci Carlo Alberto, Bogliacino Secondo, Bontempi Renato, Previglieri Nino, Businco Lino, Cagol Gino, Casale Alessandro, Dibella Luigi, Di Gaddo Francesco, Falchi Mario, Portilio Ferruccio, Giglio Carlo, Ialenchi Manlio, *Imperatori Giorgio*, Larato Vito, Leonardi Giuseppe, Leone Leonida, Longo Giuseppe, Minghelli Arcangelo, Montese Giuseppe, Moreschini Cesare, Pellegrini Giovanni, Perri Luigi, Perria Marco, Petcani Luigi, Pettinat Antonio, Raimondi Nicola, Roberti Domenico e Sperduti Giuseppe.

La commissione ha rilevato anche in molti concorrenti non risultati vincitori notevoli titoli e benemerenze di carattere scolastico e politico e ha assegnato inoltre un premio d'incoraggiamento ai concorrenti Borrelli Fausto e Vecchi Giovanni. La commissione ha infine deciso di non poter accogliere, perchè insussistenti, i ricorsi presentati da quattro concorrenti. I concorrenti vincitori saranno convocati, a mezzo dei Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento, a Palazzo Littorio il 23 marzo 1934-XII alle ore 11, nella ricorrenza dell'annuale dei Fasci di Combattimento, ove S. E. il Segretario del Partito procederà all'assegnazione delle borse che risultano come noto di lire 5000 ciascuna.

A Giorgio Imperatori, figlio del nostro collaboratore avv. Ugo E. Imperatori e ben noto anch'egli ai lettori del «Popolo del Friuli», sulle cui colonne ha più volte pubblicato pregevoli scritti, porgiamo vivi rallegramenti per questa sua lusinghiera affermazione. (N. d. R.).

La tutela del Regime alla maternità delle lavoratrici

ROMA, 9

Il Consiglio dei Ministri, nella ultima sessione, ha approvato, su proposta del Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni, un importante schema di disegno di legge riguardante la tutela della maternità delle lavoratrici.

Il provvedimento, che costituisce una tangibile dimostrazione dell'efficace interessamento del Regime a favore dello sviluppo dell'integrità fisica della razza e delle condizioni delle classi lavoratrici, riunisce in un unico testo tutte le disposizioni vigenti in materia di assicurazione obbligatoria per la maternità e di tutela delle operaie ed impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio.

La legislazione vigente provede due distinti sussidi: il sussidio di marternità e quello di disoccupazione. Il nuovo provvedimento, conglobando i benefici derivanti dai due istituti, porta a questa conseguenza; soppressione del sussidio di disoccupazione, che in pratica, come è stato dimostrato dai dati finanziari pubblicati, ha avuto applicazione solo per ristretti settori di lavoro, date le complicazioni di forma e di sostanza inerenti alla liquidazione; e contemporanea elevazione della misura del sussidio di maternità a lire 300, mantenendo l'attuale modesta misura di lire 7 del contributo annuo di maternità, di cui 3 lire a carico della donna e 4 a carico del datore di lavoro, escludendo nel modo più assoluto qualsiasi aumento, anche lieve, in materia.

Firenze - Perugia in due ore con la Littorina

PERUGIA, 9

Stamane, con una Littorina proveniente da Firenze, sono arrivati oltre cinquanta ingegneri partecipanti al convegno internazionale tenutosi a Roma nei giorni scorsi, ricevuti alla stazione dalle autorità locali e dal capo del compartimento di Ancona.

La Littorina ha coperto il percorso Firenze - Perugia in circa due ore, battendo ogni record. Gli ospiti hanno visitato i monumenti cittadini e nel pomeriggio ripartirono per Firenze.

La costituzione a Monaco di una società italo - germanica

MONACO DI BAVIERA, 9

Nella grande sala Bayerischer Hof, addobbata con tricolori e fasci, si è riunita l'assemblea costitutiva, la «Società italo-germanica». Erano presenti oltre duecento persone, fra cui molte personalità del mondo politico, culturale e le gerarchie delle squadre d'assalto.

E' intervenuto pure il R. Console, conte Barbarich, con i maggiorenti della Colonia italiana. Il Segretario per la Baviera del partito social-nazionale, Nippold, ha aperto la riunione esponendo gli scopi per cui la società sorge, Collaboratore cioè all'incremento degli scambi culturali e spirituali tra i due Paesi.

Ha poi preso la parola il dirigente dell'Ufficio stampa del partito social-nazionale, dott. Dresler, che ha parlato, risalendo al medio evo, dei rapporti culturali fra i due Paesi e delle feconde ispirazioni riportate da molti grandi tedeschi dalla arte italiana.

Il Segretario del Fascio di Monaco dott. Fontana ha ringraziato i gerarchi del partito social-nazionale per la loro opera per l'incremento dei rapporti culturali italo-germanici.

Alla fine dei discorsi, che sono stati applauditissimi, gli intervenuti hanno inneggiato lungamente a Mussolini ed a Hitler. Sono stati eseguiti acclamatissimi «Giovinezza» e l'inno germanico.

A far parte del consiglio direttivo della nuova società sono stati eletti all'unanimità Nippold, primo presidente, Fontana secondo presidente e Dresler terzo presidente.

La salute della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 9

Il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta dice: «Notte tranquilla, stato generale stazionario». (Stefani).

Il Duce al Museo napoleonico Importanti cimeli dell'"Aiglon„

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha destinato al Museo napoleonico di Roma un gruppo importante di autografi di libri e di altri cimeli del Re di Roma, acquistati a Gmunden (Austria) dagli eredi del conte Prokeschoestn, che è stato l'amico e il confidente degli ultimi anni di vita dell'infelice figlio di Napoleone.

Con questo nuovo acquisto e con altri oggetti già posseduti il Museo napoleonico costituirà una sala speciale dedicata al Re di Roma, la quale sarà inaugurata prossimamente.

Un magnate dell'industria giapponese

ferito gravemente da un avversario politico

TOKIO, 9

A Kamakura, il signor Sansi Nuto, uno dei magnati dell'industria giapponese, è stato vittima di un attentato ed è rimasto gravemente ferito. Il suo aggressore; che si suppone abbia agito per motivi politici, si è ucciso.

Successivi telegrammi da Kamakura informano che lo stato del grande industriale Sansi Nuto è molto grave e i medici disperano di salvarlo. Egli è stato colpito da parecchie pallottole di rivoltella sparategli da un giovane, nel momento in cui l'industriale usciva dalla sua abitazione. L'attentatore, come è stato annunziato, si è ucciso subito dopo. Nella sparatoria è rimasto ucciso un domestico che accompagnava il Nuto e che aveva tentato di difenderlo.

Si conferma che il delitto è di natura politica. Il Nuto è membro della Camera bassa ed occupa posti importanti nelle industrie. Egli avrebbe svelato gli scandali nella recente fusione delle società giapponesi dell'acciaio. (R.S.)

Grande impressione ha suscitato in tutto il Giappone l'attentato commesso contro l'industriale Sansi Nuto, una delle personalità più cospicue del Giappone, proprietario del giornale «Miji Shimpo» importante organo della capitale. Sansi Nuto era il creatore dell'industria cotoniera del Giappone che egli in quarant'anni di assiduo lavoro aveva portato al suo attuale alto grado di organizzazione. Secondo le ultime notizie da Kamakura le condizioni di Sansi Nuto sono disperate. (R.S.)

La condanna del comandante della «Dezeven Provincien»

L'AJA, 9

L'Alta Corte militare ha approvato la sentenza di condanna a 4 mesi di prigione e alla revoca dal grado per negligenza nei suoi doveri del capitano Eikenboom, comandante della corazzata olandese «Dezeven Provincien» sulla quale nel febbraio dell'anno scorso, mentre si trovava nelle acque delle Indie orientali olandesi, avvenne un ammutinamento ed una parte dell'equipaggio ribellatosi sequestrò gli ufficiali e prese il comando della nave. (Radio Stefani).

Le elezioni municipali nella Contea di Londra

LONDRA, 9

Ecco i risultati definitivi delle elezioni municipali della Contea di Londra. Gli eletti laburisti sono 69; riformatori (conservatori) 55; liberali nessuno.

I laburisti hanno guadagnato 35 seggi e ne hanno perduto uno; i conservatori hanno guadagnato un seggio e perduti 29; i liberali hanno perduto tutti i seggi che avevano.

I disoccupati diminuiscono in Germania

BERLINO, 9

Alla fine di febbraio il numero dei disoccupati era di 3.374.000 cioè circa 400.000 in meno della fine di gennaio e 341.000 al disotto del livello più favorevole registrato l'anno scorso.

Cinque punti al cuore fanno rivivere un assassin!

BERLINO, 9.

Da Mosca viene data notizia di una straordinaria operazione chirurgica che sarebbe stata eseguita dal prof. Krilow a Kiew. Alla clinica del Krilow fu portato tempo fa un operaio che era dato per morto in seguito ad una coltellata al cuore. Ma il chirurgo credetto invece di operare; procedette subito all'apertura del torace e alla applicazione di cinque suture al cuore, nonchè alla iniezione di adrenalina. L'operazione avrebbe avuto esito felice, tanto che l'operato dopo alcun tempo di cura avrebbe già potuto tornare al lavoro.

Per la Fiera di Verona Riduzioni sulle ferrovie del Reich

VERONA, 9

L'Ente Fiera di Verona comunica:

L'amministrazione Ferroviaria del Reich ha accordato ai viaggiatori che si recano alla prossima Fiera di Verona, che avrà luogo dall'11 al 19 corrente la riduzione del 25 per cento.

Immensa folla al matrimonio del nipote del Re di Svezia

LONDRA, 9

Decine di poliziotti a cavallo hanno dovuto disciplinare un'immensa folla di curiosi che si era riversata intorno alla centrale Caxton Hall per assistere al matrimonio del principe Sigvard con l'attrice cinematografica tedesca Erica Patzek, di 22 anni.

Il principe è nipote del Re, secondogenito dell'erede di Svezia; con questo matrimonio, egli ha rinunciato a tutte le prerogative e ai privilegi dinastici.

La cerimonia è stata caratterizzata da una grande semplicità. Nessun messaggio di felicitazioni è giunto dalla Svezia agli sposi.

All'ultimo momento il Principe Sigvard ha cambiato idea ed invece di partire oggi per l'Italia, come aveva dapprima divisato, egli è partito ieri sera stesso per Berlino con la sposa. La coppia rimarrà uno o due giorni nella capitale germanica e quindi si recherà in Italia, a trascorrervi la luna di miele.

Ladri che tentano di saccheggiare le carcasse del «Santoni»

BUCAREST, 9

Ad onta della bufera un gruppo di malfattori si è azzardato di avvicinarsi alla carcassa del piroscafo italiano «Santoni» semiaffondato presso Costanza per saccheggiare quello che si poteva trovare. La polizia aveva seguito le mosse dei ladri e quand'essi sono tornati a terra li ha tratti in arresto.

Fachiro che guida un'auto con gli occhi bendati

PARMA, 9.

Il fachiro indiano Thawara, che trovasi ospite della nostra città, ha compiuto ieri un curioso esperimento, che ha attratto l'attenzione del pubblico cittadino. Sotto il controllo di due medici, il Thawara si è bendato gli occhi e, postosi al volante di un'automobile scoperta, ha percorso velocemente le principali vie cittadine, verso il mezzogiorno, ossia quando il traffico è più intenso.

Quattro morti nello scoppio di un polverificio

KENVIL (New Jersey), 9.

Una formidabile esplosione avvertita in un raggio di circa 30 chilometri, si è verificata nel reparto dinamite di un polverificio locale. Quattro persone sono rimaste uccise e parecchie ferite.

NOTE ECONOMICHE

IN FRIULI

Fallimento

Il Tribunale di Udine, con sentenza del 6 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di Antonio Mauro, esercente una impresa autotrasporti a Rivignano.

Furono nominati: Giudice delegato il cav. Caneva e curatore il dott. Fantini.

Fu stabilito al 6 aprile il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 20 aprile la chiusura del processo di verifica.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 8	MILANO 8
Rendita 3.50 olo	89.85	88.70
Fr. Conv.	93.50	93.25
Obbl. Ven. 3.50	93.—	93.
B. T. n. 1936	100.25	—
B. T. n. 1934	100.90	100.90
B. T. n. 1940	106.—	106.05
B. T. n. 1941	106.25	106.15
B. T. n. 1943	100.—	—
B. d'Italia	—	1770
Comit	990.—	991.—
Credito Italiano	645.—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	217.50
Edison	721.—	723.—
Fiat	—	236.50
Cascami seta	—	271.—
Snia Viscosa	—	243.75
Terni	155.—	155.—
Cosulich	18.—	19.—
Assic. Generali	4240	—
Riun. A.	2110	—
Riun. B.	2017	—
Assicurat. Ital.	565.—	—
Francia	75.60	75.60
Londra	59.20	59.20
Svizzera	376.70	376.70
New York	11.65	11.65
Berlino	—	462.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273.75
Spagna	—	159.50
Praga	—	48.65
Ungheria	—	—

Cronaca sportiva

CICLISMO

"Gran premio d'apertura„ per dilettanti

Domani il Veloce Club Vicenza organizza una gara ciclistica riservata ai dilettanti (3 categoria) regolarmente tesserati dalla Federazione Ciclistica Italiana. La gara è denominata «Gran Premio d'Apertura».

La prova si svolgerà sul percorso: Vicenza (Campo Marzio), Marostica, Thiene, Schio, Valli del Pasubio, Passo Xon, Recoaro, Valdagno, Vicenza (Campo Marzio) Km. 120 circa.

Lungo il percorso sono stabiliti controlli volanti a Marostica e Thiene ed a timbro a Passo Xon. In quest'ultima località sono pure permessi i rifornimenti di cibarie, gomme, ecc.

Iscrizioni (L. 3) presso la sede del V. C. Vicenza, S. Marcello 8, sino alle ore 24 di questa sera.

Punzonatura delle macchine ore 10 al Caffè Moresco in Campo Marzio. Ritrovo concorrenti ore 13 nella stessa località. Partenza ore 14 da Viale Dalmazia, dove avrà pure luogo l'arrivo che si prevede per le ore 17.30 circa.

Vige il Regolamento corse della F.C.I.

Premi individuali del valore di lire 150, 100, 70, 50, 30 e dal sesto al decimo di lire 20.

Un premio di rappresentanza.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Monfalcone

Seduta del 6 marzo 1934-XII. Comunicato N. 12.

Presenti: Domini, Gondola, Oveglia, Venier e Vivani.

Gara Sangiorgina-Cervignano del 4 corrente. — Si lascia in sospeso l'omologazione nella gara suddetta, in attesa di chiarire la posizione di un giocatore della Sangiorgina che ha partecipato alla gara privo di tessera.

Avviso alle Società. — Si invitano le Società dipendenti di elencare, nella lista dei giocatori che partecipano alla gara, anche il cognome e nome del dirigente messo a disposizione dell'arbitro.

Inizio girone di ritorno. — Domenica 11 marzo 1934-XII avranno inizio le partite di ritorno del Girone A e B. L'orario delle gare venne fissato per le ore 15.

Seduta del Comitato. — Si avverte che il Comitato terrà le proprie sedute settimanali non più il lunedì come stabilito nel comunicato N. 3, ma invece il *martedì* alla medesima ora (20.30) presso l'Alloggio impiegati del C.R.D.A. in via C. Cosulich.

Partite per domenica 11 corrente:

Girone A: Cantiere-Aquileia, ore 15 (campo C. Ciano) — Audax A-Pieris, ore 15 (campo Audax) — Valent Ronchi-Pro Grado, ore 15.

Girone B: Cervignano-Precenicco, ore 15 — Sangiorgina-Aiello, ore 15 — Audax B-Torre di Zuino, ore 13 (campo Audax).

Il Presidente: *G. Domini*

Pro Feletto-Martignacco

Domani sul campo di Feletto si svolgerà l'incontro fra il Pro Feletto e il Martignacco, che nella andata diedero vita ad una lotta appassionante. Il Pro Feletto è deciso di ottenere la rivincita e quindi si prevede un'altra partita molto interessante.

IPPICA

Il premio Duchi d'Aosta vinto da "Asuilino Peter„

ROMA, 9

Oggi all'ippodromo di Villa Glori si è corso il premio Duca e Duchessa d'Aosta di lire ventimila su metri duemila. E' giunto primo «Asuilino Peter» della scuderia Sclacqua guidato da Fabbrucci in 2'54" 8 decimi; 2.o Fedullo in 2'55" 8 decimi; 3.o Silano di Monza in 2'56" 7 decimi. Il totalizzatore ha pagato lire 25, 8, 6, 7 (42).

Luci ed ombre dello schermo

ISULTATO NULLO

Dal primo numero di «La Cinematografia italiana», il nuovo periodico di scienza, critica ed arte cinematografica, riportiamo il seguente interessante articolo. E diamo nel tempo stesso il benvenuto al nuovo giornale:

Non molto tempo fa, il noto regista russo Sergio Eisenstein, intervistato dal redattore cinematografico di «Soirées», settimanale cattolico belga, ebbe a dichiarare quanto segue: «Le film, pour être grand, doit parvenir d'une grande force de vie balayant tout et participant à un rythme lié aussi violant que puissant. Deux forces existent en Europe, le communisme et le catholicisme. Et vous catholiques vous avez en plus un grand idéal, un passé, une tradition qui étayent votre foi... résultat catholique est nul, le résultat communiste est glorieux». La definizione della forza generatrice della grandezza d'ogni opera d'arte, è esatta, ma secondo il regista bolscevico vuole ignorare l'Idea Fascista, la terza forza profondamente operante nel mondo, oppure intende includere il Fascismo nel Cattolicesimo essendo l'Italia un paese eminentemente cattolico. In questo secondo caso, il più probabile, la sua classificazione risulta troppo superficiale.

Il fascista è automaticamente scontentato. E' evidente l'inesattezza di tale concezione. Il Fascismo è cattolico ma non opera in nome del Cattolicesimo. Non abbiamo la pretesa di scoprire cose nuove. Chiare sono le parole del Duce: «Lo Stato Fascista è cattolico, ma è fascista, anzi, soprattutto, esclusivamente fascista». Lo Stato Fascista può attuarsi anche nelle nazioni non cattoliche. Ma questa innegabile universalità non limita i valori del Fascismo, che non è solamente un nuovo ordine politico - economico. Se la Fede è quella idea - forza che costituisce per ogni uomo la giustificazione della vita, possiamo asserire che il Fascismo ci ha dato una nuova Fede. Esiste nel mondo e quotidianamente ingigantisce una terza Fede, una terza Forza: Il Fascismo. Eisenstein deve ammetterlo per postulato o correggere la sua classificazione.

In quanto ai risultati, il regista russo torna ad avere ragione. Nel campo cinematografico, Cattolicesimo e, aggiungiamo noi, Fascismo, hanno dato «résultat nul». Il caso Forzano non ci sembra risolutivo.

«C'est le communisme seul qui parvint jusqu'ici à extraire de la inspiration même de la vie, de grands motifs et de grands films véridiques».

Finora la nostra Rivoluzione non ha adoperato la formidabile potenza del cinema, non ha creato e mobilitato registi per dare l'assalto definitivo al vecchio mondo in rovina. Le nostre ardite costruzioni di ferro e di cemento, i poderosi bacini del carbone bianco, il nuovo volto dell'Italia, attendono l'obbiettivo ed il microfono glorificatori. L'idea corporativa, dinamite per i sistemi cadenti, non ha realizzato ancora un film dimostrativo. Quali le ragioni del presente ignavia dello schermo italiano? Forse da noi non si tien conto abbastanza della efficacia del nuovo mezzo d'espressione? Nei «Colloqui con Mussolini» di Ludwig si leggono queste parole del Duce: «Il film è oggi l'arma più forte. In ciò i Russi sono esemplari».

Le cause debbono ricercarsi nella differenza che corre tra i due sistemi di vita economica instaurati dalla Rivoluzione.

In Russia, lo Stato ha preparato e realizzato un vero piano di mobilitazione per la creazione dello spettacolo bolscevico: «Teatro d'assalto», «registi, scrittori e perfino i clowns della rivoluzione». Milioni a centinaia per costruire cinema, comprare macchine e preparare uomini capaci di creare le immagini del bolscevismo. Ogni colpo di piccone è stato reso eroico e trionfale dall'inquadratura cinematografica...

In Italia, l'industria privata non ha sinora prodotto un film fascista e forse non ne produrrà. Il «Giornale L. U. C. E.» non basta.

In Russia: «La Terra», «La linea generale», «Turksib», «Verso la vita»....

In Italia: «Nini Falpalà», «Paprika», «Piccola mia», «Il Presidente della Ba Ce Cre Mi»...

Gli uomini che hanno «girato» gli sguardi fatali e le ridicole contorsioni della Bertini e della Menichelli, i direttori dei supercolossi storici, potevano forse darci il cinema nuovo? Come avremmo potuto avere la rinascita del nostro cinema con simili ferri vecchi? La recente produzione e la maggior parte dei film in preparazione confermano la impotenza più assoluta da parte dei produttori e dei direttori a concepire il film del nostro tempo. Tanto per essere chiari, riteniamo cosa più decente chiudere gli stabilimenti piuttosto che affidare le sorti del cinema italiano a registi come Brignone, De Liguoro e C. E non parliamo dei famosi produttori indipendenti, che ci hanno regalato, quasi senza eccezione, film d'una idiozia incommensurabile, ma che in compenso, hanno fatto ottimi affari.

I loro napoleonici criteri di produzione sono falliti alla prova, procurandoci dei film non certo superiori a quelli prodotti, in un primo tempo, dalla Cines e dalla Caesar. Gli affari sono affari. Il capitale ritorna a circolare. La formula è alla portata di tutti: mettere in brutta copia un film tedesco di provato successo; poi Besozzi, Falconi e compagnia, come attori; infine un direttore pratico, e in quindici giorni al massimo, ecco sfornato un nuovo capolavoro della rinascita italiana. Quando poi il film non sia copiato da uno straniero, basterà affidarsi alle sapienti manipolazioni dei nostri consueti e sin troppo noti soggettisti per avere un bel soggetto commerciale e contribuire ad una geniale produzione italiana al cento per cento.

I recenti provvedimenti ministeriali, secondo noi sono insufficienti. Salvaguardano, «giustamente», l'industria italiana; ma non ci daranno il film fascista. Il produttore indipendente non farà mai un film fascista perchè affiderà sempre i propri capitali al regista ed al soggettista di mestiere e non avrà mai il coraggio intelligente di avvalersi di elementi nuovi. Situazione stazionaria. All'industria privata è doveroso riconoscere un merito, l'unico, quello di evitare la completa disoccupazione di tutte quelle persone che vivono col cinematografo.

L'invenzione del cinema ha generato una nuova industria ed una nuova forma d'arte. In pratica non si ha sempre un'arte-industria, perchè non esiste una interdipendenza fra i due termini. Esempio tipico il film italiano. Semplice prodotto industriale. — Pertanto, non basta salvaguardare l'industria, occorre creare anche la possibilità di fare dell'arte cinematografica, che non può e non deve mancare alla nostra Rivoluzione. Per le altre arti, ove perdura — nel campo letterario specialmente — l'equivoco e l'interminabile polemica sull'arte fascista, lo Stato inquadra ed aiuta gli artisti, in attesa che la formazione integrale d'una coscienza fascista crei l'Arte della Rivoluzione.

Ma nel cinema le cose sono differenti. Non bastano l'intelligenza la preparazione, l'ambizione ed il sacrificio per fare un regista. Occorrono anche molte migliaia di lire.

Ecco perchè lo Stato può accelerare i tempi per avere una cinematografia fascista, senza aspettare che il regista nuovo provenga dall'industria privata. Il problema è impostato. Occorrono nuovi registi. Lo Stato dovrebbe creare una scuola perfetta per l'insegnamento tecnico dando ai giovani migliori — in un secondo tempo e dopo una selezione severa — la possibilità di cimentarsi anche nel campo pratico. Questa è l'unica soluzione per ringiovanire il cinema italiano.

Bisogna liquidare, definitivamente, i cinematografari vecchio stampo che fanno del cinema solo per bazzicar con donne e intascar quattrini. Il Cinema della Rivoluzione deve essere affidato ad elementi nuovi e giovani, capaci di violentare lo schermo con immagini audaci ed originali.

SALVO DANO'

L'ultimo Fejos

BRUXELLES, 9.

Fejos, è ungherese. Prima di dedicarsi al cinema faceva il biologo. Andato a Hollywood vi si rivelò con «Lonesome», uno dei primi parlati, giunto in Italia col titolo di «Primo amore» in un sufficiente stato di integrità; e il Fejos è rimasto, anche sino a quest'ultimo «Sonnenstrahl», (in francese «Gardez le sourire» (in italiano sarà «Viva la vita») un poeta della piccola borghesia.

Quando il protagonista, dinnanzi allo spettro della disoccupazione, sta per gettarsi nel fiume, vede non lontana da sè, nella notte, Annabella che sta facendo altrettanto. La salva. Poi sono costretti a fingere una seconda volta il salvataggio perchè esso sia scorto dalla guardia e Fröhlich possa averne i cinquanta marchi legali di ricompensa. Legati a questo modo per sempre, essi istituiscono quella sentimentale e ottimistica confidenza in sè e nella vita che è racchiusa anche nelle parole del ritornello, «gardez le sourire et ça ira».

Il film è di quelli che si compiacciono di non avere una trama. Il Fejos ha pensato che la sua bravura e le sue convincenti capacità bastavano. Egli ha vinto su questo punto. Anzi la pellicola ne acquista un andamento sbadato e realistico, di cosa presa per la strada, che lo fa particolarmente attraente. Nato nella crisi, questo film cerca, come altri, di portarvi una nota consolante, una benevola soluzione: è lo stesso stile psicologico che si incontra nel romanzo «Kleiner Mann, was nun?» di Fallada, o almeno nelle pretese di esso: sempre notando che il film ha però un tono assai più festoso. I motivi sono semplici, i personaggi pochi: per questi caratteri, più che al suo connazionale Korda, Fejos può essere accostato a Borzagne. E' evidente che si pensa anche a Clair, nell'andamento ad esempio della scena della pioggia di denari; ma si rimane sempre a una certa distanza. Basta osservare come il pubblico cui si indirizza Fejos sia un altro Sembra che abbia pensato che al cinema vanno molti ragazzi simili ai suoi protagonisti, quando hanno finito il loro lavoro, al termine della giornata; una pellicola «dopolavorista», nel senso letterale della parola, che si giova di una interpretazione magnifica, specialmente per quello che riguarda Annabella.

P. M. PASINETTI

Il film Questa notte o mai più non è nuovo. Fu presentato nel 1932 alla prima Biennale Veneziana, ove ottenne un notevole successo. Specialmente la canzone cantata da Jan Kiepura, protagonista del film divenne rapidamente popolare. Ma dopo di allora il film non fu più proiettato pubblicamente, e solo ora affronta le prime visioni nelle principali città italiane.

Riceviamo ora da Parigi una primizia fotografica dell'ultima produzione della casa francese «Les films Epoc», Jeunesse. Il film, ricco di belle inquadrature e di felici situazioni, è diretto da Georges Lacombe, già assistente di René Clair, ed interpretato da Lisette Lanvin e Jean Servais. «Jeunesse sarà programmato anche sugli schermi italiani.

Una collezione originale

Colleen Moore possiede la più curiosa collezione che si possa immaginare: ella ha ammesso di aver messo insieme oltre tremila tra vecchie serrature e catenacci che occupano gli scaffali di tre grandi stanze.

"Frightened Poeple,, di Cecil B. De Mille

«Four Frightened Poeple» è la più recente produzione di Cecil B. De Mille che sta raccogliendo il più grande successo ai teatri Paramount di New York e Brooklyn. Le parti principali sono affidate a Claudette Colbert e William Gargan e il soggetto è stato tratto da una novella di avventure di E. Arnot Robertson.

La vicenda narra la storia di quattro viaggiatori bianchi due uomini e due donne, che naufragano in un'isola della Polinesia, che prima d'ora non era mai stata calpestata da bianchi. Seguono episodi ora comici ora drammatici dal loro soggiorno fra i selvaggi dell'isola, che terminano con la liberazione finale e il conseguente ritorno alla civiltà.

(Film).

Un'opera di grande umanità sullo schermo

ROMA, 9.

Nunzio Malasomma ha dato il primo colpo di manovella a un nuovo film di produzione Giulio Manenti. Si tratta di uno scenario che Tommaso Smith ha ricavato dall'opera popolare di Federico Mastriani: «La Cieca di Sorrento».

L'ambiente del film si svolge in quella Napoli caratteristica del 1830-45, quando più si cominciava a pensare all'unità dell'Italia, e nomi di gloriosi martiri venivano incisi ogni giorno sulle tavole della storia.

Il Centrostampa Cinematografico comunica che sono stati affidati i principali ruoli de «La cieca di Sorrento» a Dria Paola, che interpreterà la parte della cieca, e a Corrado Racca, che darà risalto sullo schermo alla figura di un clinico illustre e fervido assertore di italianità. — Questa è la quarta produzione della «Manenti Film». (Film).

RASSEGNA UDINESE

I films che a nostro stimare più si sono scostati dagli altri per originalità e per bontà intrinseca sono stati, nella quindicina u. s., «Strano interludio», «Le 6 mogli di Enrico 8.o», proiettati all'Eden, e «Danza delle luci». Sotto certi punti di vista dovremmo annoverare anche «Pranzo alle 8», proiettato all'Impero, film sul tipo di «Grand Hotel» e quindi girato con un complesso artistico di eccezione, se le luci non fossero state troppo assommate alle ombre. Del resto in certi tratti il film si è imposto e certe scene di questa rivista umana di tipi e di passioni, vero studio, in ultima analisi, di psicologia, si sono talmente imposte a quelli che l'hanno vedute, da essere ben difficilmente obliate. Fra gli interpreti di questo lavoro ricorderemo la Dressler, i Barrymore e la Harlow. Tecnicamente il film era ineccepibile.

«Strano interludio», della Metro, interpretato dalla Shearer e dal Gable, nei due ruoli principali, è la ricostruzione cinematografica molto abile dell'interminabile lavoro teatrale di Eugenio O'Neil, che con Pirandello è il più tormentoso e tormentato autore del teatro del dopoguerra. In ultima analisi il film è uno studio accurato di psicoanalisi, sulle basi delle teorie Freudiane. La meta si raggiunge sullo schermo intersecando e contrapponendo il ragionamento esteriore ed interiore del personaggio con l'uso di un commento in tono minore, e con voce più bassa con quello che la réclame compiacente ci ha lanciato come ultimo ritrovato della settima arte. A dire il vero, su questo punto, faremo i nostri dubbi, perchè di espressioni e di recitazioni in questa maniera, ne abbiamo sempre avute nel teatro di ieri e di oggi, e perfino lo stesso melodramma ce lo prova, quando la cantante od il cantante in tono normale canta una cosa, e poi voltandosi e con voce più bassa, ne dice un'altra, magari contraria.

Però il dramma, pur risentendo dell'eccessiva ricerca teatralistica dell'effetto, ha interessato e convinto, ed il successo comune è stato vivo. Accanto ai due superbi protagonisti porremo il Kirkland ed il Morgan, quantunque un po' troppo manierato. Non pregeremo però la truccatura senile del Gable che molto facilmente e molto logicamente avrebbe potuto essere migliore. Il doppiato era ottimo.

«Le sei mogli di Enrico VIII», lavoro italo-inglese, della Toeplitz Korda, diretto da quest'ultimo, con l'interpretazione del Langhon è stato un ottimo film in costume, interessante e fedelmente ricostruttivo della sua epoca, girato con eccezionali mezzi e con sorprendente buon gusto. La vita matrimoniale di questo truce ed intelligente monarca inglese ci è stata offerta in una forma evidentissima anche se, a tratti, un po' troppo parodistica: il Laughton che avevamo conosciuto nel «Segno della Croce» ci ha convinti sulle sue eccezionali qualità, spiegandoci in definitiva, il perchè di questo superbo successo. Il doppiato però non è stato sempre pregevole. Lo scopo puramente spettacolistico perseguito dai suoi produttori è stato completamente e magnificamente raggiunto.

La «Danza delle luci», della Warner, proiettato al Puccini, è stato un film - rivista d'eccezione, sul tipo «42.a strada» quantunque avente più di questo una sua particolare trama.

Tutti gli interpreti sono stati degni del maggior elogio ed il successo eccezionale riportato è stato giustamente conseguito. Balletti fantasmagorici e policromi, canzoncine delicate, «boutades» indovinate, si sono susseguite con ritmo crescente, per tutta la durata della simpaticissima e tecnicamente perfetta produzione.

Ricorderemo ancora la bontà e l'originalità di un film tedesco brillante che si è discostato dai soliti temi e dai soliti tipi standardizzati: «Eroi della riserva», interpretato dal Hoerbiger, dal Campers, dalla Ronmer e dal Englis, che giustamente il pubblico ha pregiato.

* * *

Fra gli altri films proiettati ricorderemo l'affrettato e caotico film di Blasetti, con l'Abba ed il Benassi, «Il caso Haller»; poi «L'uomo dall'Hispano», poi «L'elegante giustiziere», poi «Provincialina», evanescente e grigio lavoruccio italiano con il Melnati, la Franchetti, e la Springher, poi «Miraggi di Parigi», simpaticissima operetta cinematografica con la Francell, realizzata dal Balakoff ottimo allievo di René Clair, poi, in ultimo, la ripresa, all'Impero, di «Tarzan».

CAMZA

Un archivio fotogenico italiano

MILANO, 9.

«L'Artistica Cinematografica Novecento» ha dato inizio alla compilazione di un «Archivio Fotogenico Italiano». Si tratta di riunire in un gran casellario, fotografie e note personali, di tutti quei «tipi» o «soggetti» scelti fra la massa anonima degli appassionati alla cinematografia. — Tutti indistintamente coloro che ritengano di possedere quelle caratteristiche qualità atte ad interpretazioni cinematografiche, possono ottenere — dopo l'esame di una Commissione all'uopo nominata — di far parte dell'archivio fotogenico, scrivendo alla Direzione dell'«Artistica Cinematografica Novecento» (Via S. Giovanni in Conca 9 — Milano) che gratuitamente farà pervenire a tutti indistintamente i candidati, un apposito formulario tecnico da riempire. Tale archivio sarà messo a disposizione di tutte le case di produzione. (Film).

Scuola di cinema Varsavia

VARSAVIA, 8.

Trasmettono notizia all'Agenzia Film che nei pressi di Varsavia stanno sorgendo nuovi teatri di posa, modernamente attrezzati, che appartengono a una grande organizzazione cinematografica polacca. La principale attività di questa organizzazione, è quella che concerne la scuola di cinema che avrà sede appunto nei nuovi teatri.

La scuola, i cui corsi durano, a seconda delle specializzazioni, dai due ai tre anni, comprende una sezione per attori - attrici; una per scenotecnici, una per operatori e una per direttori. Gli allievi della scuola hanno generalmente tre ore di tempo giornaliere libere, prendono i pasti e dormono nella scuola stessa.

La nuova organizzazione appartiene alla Società del teatro nazionale dell'opera, il cui direttore generale è l'ex Ministro Zalesk. (Film).

CURIOSITA'

Il bacio Esquimese

Fra le varie curiosità che ci porta dall'Estremo Nord il film «Eskimo» una merita attenzione speciale — il bacio.

L'Artide ha risolto il problema del bacio, la promessa d'amore tanto decantata dai romantici di tutto il mondo e condannata dagli igienisti quale mezzo di diffusione di ogni sorta di germi maligni. Gli esquimesi infatti per manifestare la tenerezza strofinano non le labbra ma i nasi.

Il regista del film Van Dyke afferma che non si tratta in alcun modo di differenza emotiva, ma unicamente di forma. «Gli esquimesi — dice — hanno la sensibilità tattile localizzata sulla punta del naso anzichè sulle labbra».

Malà, l'eroe del film, è decisamente contrario al bacio dei bianchi che a lui sembra un gesto brutale. La maggioranza degli esquimesi non conosce il bacio sulla bocca; il loro bacio col naso è invece consacrato da secoli ed è perfettamente atto ad esprimere l'esuberanza del sentimento.

Clyde de Vinna, l'operatore del film, preferisce il bacio esquimese per ragioni tecniche e precisamente per la facilità di riprendere al tempo stesso i due visi che rimangono nettamente discosti, mentre un primo piano del bacio..., bianco deve contentarsi di un solo viso, sacrificando l'altro. Il bacio degli esquimesi è una vera trovata per l'operatore.

Infine Harry Albiez, il maestro del trucco, trova che il bacio col naso è per lui fonte di una notevole economia di tempo e di rossetto.

Il Krakatoa

La Fox Film lancerà prossimamente un emozionante ed interessante corto metraggio «Krakatoa».

Questo corto metraggio, come si vede, prende il nome da quello che fu uno dei più grandi vulcani del mondo e che è ancora uno dei più attivi vulcani sottomarini. Il Krakatoa, situato tra Sumatra e Giava, è scomparso il 27 agosto del 1883 durante la più grande eruzione che il mondo abbia mai visto; 4 terribili esplosioni fecero saltare in aria in un sol giorno la grande isola lunga 5 miglia che sosteneva il vulcano. L'esplosione fu così spaventosa che tutto il mondo ne sentì la ripercussione.

Lo sprofondamento del vulcano causò vari fenomeni: un'ondata colossale alta circa 33 metri partì dall'epicentro e seppellì tutti i villaggi lungo la costa per cento miglia annegando 36.417 indigeni, per arrivare fino al Capo di Buona Speranza e raggiungere la Manica: mentre, dall'altra parte, attraversava tutto il Pacifico fino a Capo Horn a ben 7818 miglia di distanza.

Il boato dell'esplosione fu udito perfino a Bangkok nelle Filippine, a Ceylon e nel Sud Australia. La perturbazione atmosferica fu ancor più terrificante: partendo dal Krakatoa, lo spostamento d'aria non solo arrivò agli antipodi, ma fece per ben tre volte il giro del mondo. Nuvole di cenere e di polvere si sparsero su tutto l'orbe causando per più di un mese effetti di luna in blu e verde, tramonti ed albe rossastre e di altri bellissimi colori....

Da allora il Krakatoa non si è più spento e spaventevole fucina sottomarina continua sotto l'Oceano la sua ciclopica attività...

Recentemente questa attività aumentò ed enormi colonne di acqua, di vapori e di lapilli si innalzarono dall'Oceano nel punto dove esso ricopre il Krakatoa.

Boati assordanti ed immani volute di densi vapori sorsero là dove si stava svolgendo la titanica lotta fra l'Oceano ed il fuoco terrestre.... E audaci operatori fissarono questa scena sulla pellicola.

Importanti cambiamenti nella «S. A. Stefano Pittaluga»

ROMA, 9.

La Società Anonima Pittaluga nell'intento di sviluppare intese che valgono a disciplinare, nello interesse generale dell'industria, lo svolgimento della vita cinematografica italiana, ha stabilito importanti accordi con la Società Anonima Artisti Associati.

Detti accordi tendono ad una nuova politica generale di collaborazione tra le case cinematografiche, al duplice scopo di ottenere un migliore sfruttamento del noleggio, senza aggravio per l'esercizio, e di favorire la produzione italiana mediante opportuni scambi con l'estero.

La Società Anonima Pittaluga ha allo studio anche la riapertura dei suoi stabilimenti di produzione in Torino, che però verranno attrezzati secondo le esigenze della più moderna tecnica cinematografica.

L'Agenzia Film è pertanto a conoscenza che è stato nominato in questi giorni Segretario Generale, della S.A.S.P. il Conte Giannuzzi e capo del Noleggio l'ing. Vittorio Vassarotti. Essi hanno già preso possesso dei loro Uffici, il primo a Roma al posto del dott. Oliva, il secondo a Torino, al posto di Lagostena. (Film).

Elsa De Giorgi a San Remo

ROMA, 9.

Finita la lavorazione degli interni de la «Signora paradiso» della Tirrenia Film, Guazzoni ed Arata hanno iniziato gli esterni. Dopo avere girato molte scene al tennis dei Parioli, con la partecipazione delle più belle signore dell'alta Società Romana, la troupe è partita alla volta di San Remo, dove Elsa De Giorgi, e Mino Doro, vivranno le più belle scene del film nelle superbe inquadrature della nostra Riviera fiorita. Al ritorno, scrive il Centrostampa Cinematografico di Roma, sarà ripresa una grande festa da ballo in un palazzo principesco romano, ed il film sarà terminato e pronto per il montaggio, che sarà affidato a Fatigati. (Film).

Il premio Mazzucchi

Ben 44 soggetti hanno concorso al «Premio Mazzucchi» bandito nel dicembre scorso dal Centro - stampa Cinematografico di Roma per onorae la memoria del compianto scrittore. La commissione giudicatrice comunicherà entro il mese l'esito del concorso.

Siamo lieti di constatare che tra i soggetti concorrenti, alcuni sono stati inviati dalla nostra provincia. Eccone i titoli:

«La madre di un Alpin», scritto da Guido Michelutti, Pagnacco (Udine) — «Dilemma», scritto da Guido Michelutti, Pagnacco (Udine) — «Il Paradiso bianco», scritto da Nazario Pestucci, Fusine Laghi (Udine).

"Marie Antoinette,, con Charles Laughton

Charles Laughton, il famoso protagonista del film «Le sei mogli di Enrico VIII°», è stato impegnato dalla Metro Goldwyn Mayer per la parte di Luigi XVI° nel film: «Marie Antoinette» con Norma Shearer interprete principale.

L'attore, che attualmente si trova a Londra impegnato in una serie di recite teatrali, partirà per Hollywood verso la fine di aprile. «Marie Antoinette», tratto dalla nota biografia di Stefan Zweig, sarà uno dei più importanti lavori della produzione Metro Goldwyn Mayer 1934. (METRO).

L'attore di "2000 anni a Sing-Sing,,

La M.G.M. ha impegnato Spencer Tracy, artista di nota fama cinematografica, per diversi lavori importanti. Spencer Tracy vanta al suo attivo una serie di interpretazioni per conto delle altre produttrici, interpretazioni che hanno riscosso plausi entusiastici.

Alle migliori appartengono: «A man's castle» — «The Power and the Glory», per la Fox, e «20.000 years in Sing - Sing» per la Warner First National.

Egli inizia il suo lavoro con la M.G.M. come protagonista principale del film «The Show Off», tratto dal lavoro teatrale omonimo di George Kelly e diretto da Charles Riesner.

Rispondiamo ai lettori

PICCOLA AMICA — Il vero nome di Ramon Novarro? Eccolo: José Ramon Gil del Selgrado Corozan de Jesus Samieniego y Ghirlan y Signeiros y Guerrero.... — Da leggersi tutto d'un fiato.

DEBRU — Alla Biennale di Venezia le pellicole straniere verranno proiettate nell'edizione originale, non doppiate. La Biennale durerà una ventina di giorni (per quanto riguarda la cinematografia), nel mese di Agosto — Dino Falconi è proprio figlio di Armando.... tra i due, quasi quasi preferisco Rubacuori.

UNA — Loretta Young è americana, nata a Salt Like City. Il suo vero nome è Gretchen Joong. Iniziò la sua carriera a 14 anni, ma cominciò a farsi notare solo nel 1920: le sue migliori interpretazioni sono: «The ruling voice»; «Taxi»; «Play girl»; «Week and marriage»; «L'angelo della vita».

F. F. - UDINE — Le ho scritto privatamente. Non manchi di venirmi a trovare.

ARGO

BIOGRAFIE BREVI

Fredrich March

Finora non si sono conosciuti dell'arte di Fredric March se non gli aspetti drammatici, mentre nella sua attività, sia teatrale che cinematografica, egli eccelle anche come interprete di delicate commedie sentimentali e come attore brillante. Difatti, nei primi films che l'attore interpretò per la Paramount — e che affermarono il suo nome sullo schermo — egli si presentò in ruoli niente affatto drammatici.

Basti ricordare «L'allegra brigata» con Clara Bow e «La famiglia reale di Broadway» (non presentato in Italia) in cui Fredric March «creò» una mirabile e stilizzata caricatura di John Barrymore.

Fu più tardi che egli affrontò per lo schermo le interpretazioni decisamente drammatiche, quelle che in Italia gli hanno valso la più larga notorietà.

Ma ora la Paramount presenta tre commedie in cui Fredric March appare sotto luce nuova:

«Principessa Nadia» una commedia romantico - sentimentale che l'attore interpreta insieme a Claudette Colbert;

«Partita a quattro» di Lubitsch, commedia di un umorismo impertinente e spassoso;

«L'usurpatore» un vivace intreccio di impostazione pirandelliana, di sviluppi impensatamente avventurosi, film in cui eccelle anche la bellissima ed elegante Kay Francis.

E in questi tre film vedremo appunto Fredric March, non più nella concitata drammaticità di un «Dottor Jekyll» nè nella maestosa imponenza di «Marco» nel «Segno della Croce».

Amante delicato e appassionato in «Principessa Nadia» — «bohemien» ottimista e spensierato in «Partita a quattro» — azzardoso e allegro difensore dei propri diritti — sotto le spoglie di un altro se stesso — in «L'usurpatore», Fredric March si afferma, anche in questi nuovi aspetti, attore insigne, artista espressivo e comunicativo di grande stile.

CRONACA PROVINCIALE

Malborghetto - Valbruna

L'assemblea del Fascio

Nelle scuole di Ugovizza si è svolta l'assemblea generale dell'anno XII degli iscritti al Fascio locale alla presenza dell'ispettore di zona cav. uff. Pesamosca.

L'ispettore di zona ha aperto l'assemblea portando il saluto del Segretario Federale, dando poi la parola al Segretario del Fascio, che ha fatto la relazione politica e finanziaria della Sezione mettendo in particolare rilievo la situazione politica del luogo. Poi, quale presidente del Comitato Comunale E. O. A., ha fatto la relazione sulle Opere Assistenziali, mettendo in rilievo tutta l'opera svolta finora a favore della classe indigente. Nel far rilevare le necessità locali si è vivamente raccomandato all'Ispettore di zona al fine di interessare gli uffici competenti per l'inizio dei lavori di ricostruzione delle sponde dei torrenti Uqua e di Ciurcele seriamente danneggiati dalla alluvione dell'ottobre u. s.

Tanto la relazione politica che quella finanziaria, che risulta in attivo, sono state approvate ad unanimità.

Ha quindi parlato il cav. Pesamosca delle questioni politiche e sindacali e infine dando assicurazione di opera fattiva per i lavori da eseguirsi nella zona.

L'assemblea si è chiusa inneggiando al Duce e al Fascismo.

Il "dono del Duce,,

E' arrivato il terzo quantitativo di farina del Duce, assegnata a questo Comune a favore delle famiglie indigenti che tanta riconoscenza hanno dimostrato pel dono benefico.

PONTEBBA

Commiato

Per limiti di età l'egregio segretario del Comune di Pontebba sig. Nicolò Brunetti fu recentemente collocato a riposo, meritato riposo diciamo dopo quaranta anni di ininterrotta, intelligente, apprezzata attività. In questa occasione e precisamente giorni fa tutti gli amici e gli estimatori del festeggiato, vollero offrirgli quale ricordo e gratitudine una gran de medaglia d'oro. La consegna fu effettuata nel gabinetto del Podestà, presenti tutte le autorità locali e citiamo, oltre al Podestà, il nuovo segretario geom. Virgilio Candido, il Segretario del Fascio, i due medici condotti, tutti i funzionari del Comune, e molti altri. Disse belle parole il Podestà sig. Schiavi e passò rapidamente in rassegna l'attività del festeggiato e le benemerenze acquisite in tanti anni di servizio. Chiuse con elevate espressioni, fra gli applausi dei presenti. Rispose ringraziando il festeggiato. A chiusura della intima cerimonia fu offerto un vermut, servito dall'albergo «alla Spina».

Ieri poi, gli intimi offrirono all'egregio sig. Brunetti un pranzo all'albergo «alla Spina».

Al camerata Brunetti auguri vivissimi.

COSEANO

L'assemblea del Fascio

Alla presenza dell'Ispettore di Zona, si è tenuta l'annuale assemblea del Fascio.

La seduta è stata aperta con la relazione del Segretario amministrativo, dopo di che l'Ispettore col. Boffa si è detto lieto di porgere ai convenuti il saluto del Segretario Federale e di constatare come l'E. O. A., organizzazione questa tanto cara al Duce, funzioni qui con perfetta regolarità e con soddisfazione dei beneficati. Ha intrattenuto poi l'uditorio sui doveri che incombono ad ogni fascista, doveri che devono essere sentiti specie in questi giorni in cui la Nazione, attraverso il Plebiscito elettorale, deve dare esempio di forza e disciplina, dimostrando un'unica volontà, quella d'essere pronti a qualsiasi evento e ad ogni comandamento del Duce.

FAGAGNA

Assemblea dei Combattenti

Domani 11 corrente alle ore 11, nella sala municipale, la Sezione Combattenti terrà l'assemblea annuale.

Interverrà un rappresentante del Direttorio della Federazione Friulana Combattenti e interverranno pure i direttorii delle Sezioni limitrofe.

L'ordine del giorno è così fissato: Relazione morale-politico e amministrativa — Spaccio Cooperativo-Agricolo — Bandiera alla Sezione Carabinieri e alla Sezione del Fante e moschetti all'O. N. B. - Gita annuale — Varie.

Beneficenza

All'O. N. B. ha offerto lire 10 e L. 5 per moschettieri, il camerata Melchior Marino in memoria della madre. Lo stesso ha offerto lire 10 all'E.O.A. del Comune.

Il ten. Giovanni Burelli offre lire 10 all'E.O.A. del Comune in morte di Francesco Lizzi.

Gli Enti beneficati ringraziano.

ARTEGNA

Assemblea Consorzio Acquedotto Rurale

Giovedì sera è stata convocata, nella sala municipale, l'assemblea annuale del Consorzio Acquedotto Rurale della frazione di Sornico.

Presiedeva il nostro Podestà, il quale, dopo aver brevemente illustrato ai presenti gli oggetti all'ordine del giorno, chiudeva il suo dire invitandoli a rivolgere un devoto e grato pensiero al Duce: egli ricordava infatti, che in grazia delle provvide leggi «Mussolini» i rurali di Sornico hanno potuto realizzare un'opera così necessaria e benefica.

Passava indi alla discussione dell'ordine del giorno, dopo sereno esame veniva approvato all'unanimità il bilancio consuntivo del 1933 e l'operato della Giunta.

Prima di chiudere l'assemblea, la Presidenza porgeva al Podestà parole di vivo ringraziamento per il suo costante appoggio a favore del Consorzio stesso.

TRICESIMO

Pro E. O. A.

Sono pervenute a questo Comitato E. O. A. le seguenti offerte: In morte di Elio De Paoli: Martinuzzi Antonio di Valentino, L. 45; la Ditta Monterisi di Udine, L. 10. — Bertossio Vincenzo in morte della sig.a Enrica Morgante, L. 10 — rag. Ottorino e Rosa Carnelutti in morte della stessa, L. 20 — la sig.a Maria Tellini in morte dell'avv. Nimis, lire 10 e L. 10 in morte della co. Agricola Orgnani Latino. — Il personale del forte quale contributo mensile L. 27.80.

L'A.N.A. per l'adunata a Roma

Gran movimento nel gruppo alpini in congedo «O là o rompi» per la prossima grande adunata. Preparativi d'ogni sorta sono in corso per dar modo a tutti coloro che desiderano parteciparvi, di prepararsi a tempo ed a luogo.

Alla adunanza del Consiglio d'amministrazione tenutasi nella lor sede l'altro ieri, è stata fatta una vasta propaganda per tale manifestazione. Finora circa una ottantina di soci sono regolarmente inscritti con la fanfara al completo. Questa durante il viaggio, sia di andata che di ritorno, e per le vie della Capitale, suonerà gli inni e canzoni alpine con nuove marcie espressamente composte per la circostanza dal M.o Angelo Bertoli.

Coloro che desiderano partecipare alla adunata di Roma sono pregati di iscriversi il più presto, pagando la relativa tessera 1934 e la quota adunata di L. 30.

Sarà concesso dopo la sfilata, l'assaggio del vino prelibato dei Castelli romani.

Fedeli a Bacco

Sono stati denunciati dai Carabinieri certi Giovanni-Martino Colautti e Giovanni Asin di Ara, per essersi trovati l'altra sera alla una dopo mezzanotte in stato di ubriachezza ripugnante.

CASSACCO

Lezioni al Dopolavoro

Con una larga partecipazione di iscritti, è stata tenuta la prima lezione della scuola serale, attuata dal Dopolavoro di Montegnacco.

I corsi sono stati inaugurati dal Segretario del Fascio, nel mentre la prima lezione è stata tenuta dal cattedratico dott. Botrè.

La scuola serale darà modo a tutti gli iscritti di aumentare il grado delle attuali cognizioni e di apprendere anche materie nuove, perchè l'insegnamento prevede, oltre ai corsi di agricoltura, anche lezioni di disegno, cultura generale, storia, geografia, italiano, e conferenze varie, ivi comprese quelle di carattere sindacale corporativo.

Il Segretario del Fascio, nello intento di favorire il massimo concorso, ha stabilito che alle lezioni di agricoltura che si terranno il lunedì e venerdì, intervengano, gratuitamente, tutti gli agricoltori. Alle altre lezioni tutti i tesserati alle varie istituzioni fasciste interverranno senza versare la tassa di iscrizione.

Alla fine dei corsi, saranno rilasciati i diplomi di profitto e di frequenza, diplomi che potranno utilmente essere esibiti dagli interessati qualora se ne presentasse l'occasione.

Le lezioni saranno tenute in questo ordine: dott. Urbano Botrè, il lunedì e il venerdì per la parte agricola; maestra signora Isolina Culetto Garzoni; maestro sig. Partani, martedì e venerdì per le lezioni di cultura generale; dott. Placereani, mercoledì per la materia sindacale e corporativa. Al sabato saranno tenute le lezioni di disegno da un insegnante che verrà scelto dal Dopolavoro.

CORDOVADO

Adunata avanguardisti

E' stata tenuta ieri mattina dal Commissario dell'Opera un'adunata degli avanguardisti. Essi sono tutti giovani della classe 1916 che passeranno prossimamente coll'VIII Leva Fascista, ai giovani fascisti.

Importante riunione magistrale

L'altra sera, il direttore didattico m. Ciro Sandri, ha tenuto una riunione di tutti gli insegnanti del Comune di Cordovado, Sesto Reghena e Morsano al Tagliamento.

Il m. Sandri ha trattato varie questioni di ordine magistrale, e si è quindi soffermato sull'attività da svolgere circa il tesseramento dell'Opera Balilla, spiegando l'importanza di essa.

Per il raduno degli artigiani

Il fiduciario artigiani, m. Perna, avverte che domani si svolgerà l'adunata provinciale.

Coloro che intendono partecipare al raduno dovranno presentarsi al locale ufficio dell'Artigianato entro oggi per prendere accordi circa la partenza da Cordovado per Udine.

Lettere da Littoria

Pubblichiamo nella sua integrità una lettera arrivata a S. Vito al signor Paolo Gini da un agricoltore sanvitese ora residente a Littoria:

«Bainsizza, 6 marzo 1934-XII.

Caro sig. Gini Paolo,

pochi giorni fa abbi Lonore da ricevere una sua lettera e mi rallegrai assai nel sentire che à potulto ottenere dal nostro Signor Onorevole Cencelli Podestà di Littoria, cuanto desideraua, sichè spero presto di riuederci ocui affine, allora vedrà la mia abbitasione e la mia Campagna conte fa un bel vedere, come primo Anno non ne ancor realizzatto tutto tutto ma e gia cuazi a posto i Friulani sono di capaci di bere un Bicchiere di vino ma poi anche di lavorare bene, nella Terra, della nostra giovane Città; Sig. Gini Paolo sono siccuro che la ulei persona ocui ne farà molta fortuna perche uno chesa u vivere in mezzo alla gente ne fara sempre fortuna, e soldi, sappia, che ocui li operai prendono belle paghe e anche mangiano e bevano. Sig. Paolino perme va abastanza bene e mi auguro che possa continuare sempre cosi in bene. Doppo tanti pensieri e rompamenti di testa finalmente nella grande Oppera del Fasizzmo e della grande intelligenza e Buona volontà del nostro Onorevole Mussolini abiamo potutto trovare il Pane: cuotidiano per i miei Bambini. Or ora sono contento di auer avuto la forsa di supperare ogni tentasione di svoltarmi nel mio in tento, e di aver continuatto il mio camino, forsi forsi cuelli chemi volevano svolgere mè ogi saranno pocco bene ma non fanno conpasione perche cuelli tentavano da finire di rovinarmi, insoma achi riscia rosiga e chi non rischia non rosiga. Lavorare Prudenti Rispetto e Buona volontà siche silapuò campà per intanto tralascio il mio scritto col Augurandoli ogni Bene a Lei è Famiglia e Abbia più cordiali saluti per sempre suo devotissimo Defen Osvaldo Adio Adio mi faccia un favore a salutarmi tanto e tant oLuigi Cordenos che sempre lo ricordo Adio, l'indirisso Defend Osvaldo Azienda Agraria Bainsizza 330 - Montello ROMA (Littoria)

CIVIDALE

Enrico Fruch commemorato all'Istituto Fascista di cultura

Martedì sera Ottavio Valerio davanti un folto e distinto pubblico tenne l'annunziata conferenza su Enrico Fruch, facendo una vibrante rievocazione del Poeta.

Richiamati i motivi di un doveroso, sia pur modesto, ricordo di Cividale alla memoria di Enrico Fruch — cantore del Natisone — e rievocata a larghi tratti la vita dell'Uomo, dall'infanzia trascorsa a Premariacco fino all'ultimo giorno della sua nobile fatica di zelante educatore, l'oratore passa ad esaminare — dopo aver anche accennato ai suoi primi saggi poetici in lingua ed alle sue prime pubblicazioni — le varie caratteristiche della poesia del Fruch, fatta sopratutto di eccezionale spontaneità ed alimentata da un senso di profonda umanità.

Mise in risalto l'apporto dato dalla lirica — sempre fresca, viva ed aderente ad ogni tema che Egli volesse trattare — alla santa battaglia del grano rispondendo — come meglio non avrebbe potuto fare la squisita anima del nostro Poeta innamorato della natura e della semplice vita agreste — all'appello del Duce: «Torniamo alla terra».

Con la citazione di strofe fondamentali di componimenti atti a far risaltare — più che ogni qualsiasi esame estetico o critico — la varietà e l'inimitabile semplicità della feconda Musa del Friuli, lesse alcune composizioni ascoltate con vero godimento dal bellissimo uditorio.

Oltre ai canti esaltanti le bellezze del Natisone, quali «Sere sul Nadison» e «Sul puint di Premariàs» destò particolare interesse la poesia «Lis Memoriis di scuelar» nella quale il Poeta — offrendoci un quadro assai efficace della vita cividalese di quel tempo — rievoca in forma or scherzosa e ingenua, or nostalgica e briosa la partenza da Premariacco «in carete e cul fagot sui zenoi» per recarsi a studiare a Cividale.

Profonda commozione suscitò la dizione di alcuni dei suoi ultimi sonetti: «La partenze» in modo particolare.

Prima di terminare ricordò pure i nostri ultimi poeti dialettali scomparsi, tra cui il Michelin (Pieri Corvat) il quale questa sera avrà a Udine la sua degna commemorazione.

Alla conferenza assistevano la vedova e la figlia di Enrico Fruch.

L'oratore riscosse meritati applausi e congratulazioni per la bella conferenza.

Conferenze sulla guerra mondiale

Il tenente colonnello cav. Mario Bizzi, comandante interinale del 56. Reggimento Fanteria, presso il nostro Istituto Fascista di Cultura svolgerà un ciclo di conferenze sulla Guerra mondiale 1914-1918.

La prima conferenza avrà luogo martedì 13 corrente nella sala del Littorio alle ore 20,45 sul tema, «La volontà di vincere della Germania nel 1918».

Successivamente, in giorni che saranno indicati, svolgerà i seguenti altri temi: «La guerra sul mare - Jutland - 1916»; «Gli Italiani nella battaglia di Reims, 1918»; «La battaglia del Piave, 1918»; «L'unica Vittoria della guerra: Vittorio Veneto».

Data la importanza dei temi, si prevede un grande concorso di pubblico che accorrerà ad ascoltare la dotta parola del valente Ufficiale.

La festa scarpona a Prepotto

Contrariamente a quanto fu precedentemente pubblicato, la festa degli «scarponi» si svolgerà in Prepotto domenica 18 corrente anzichè domenica prossima.

Per i volontari di guerra e azzurri di Dalmazia

I camerati di Cividale sono invitati a partecipare al rapporto annuale dei volontari di guerra e degli azzurri di Dalmazia di Udine, nel quale saranno impartite le prime istruzioni per l'adunata Nazionale di Roma.

Il rapporto sarà tenuto domenica, 11 corr., alle ore 10 precise, nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico di Udine (Piazza Garibaldi). Luogo di ritrovo: stazione ferroviaria alle ore 8.40. E' prescritto il fazzoletto cremisi per i volontari e quello azzurro per gli iscritti al Gruppo di azione dalmatica.

Per il collegio dell' O.N.B.

Con recente deliberazione il podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini ha stabilito di contribuire ai lavori di adattamento del fabbricato donato dalla Provincia per l'Istituto Magistrale dell'O. N. B. in Udine con la somma di lire 12,500, pagabili in cinque esercizi.

Cospicue elargizioni

Per onorare la memoria del compianto notaio dott. nob. Luigi de Paciani, i sigg. colonnello Federico Platzer, Lucrezia, Anna Zurchi ved. Tellini, Ida Zurchi in Marpillero, Eleonora Zurchi in Sandrini e Albino, hanno disposto per le seguenti elargizioni:

Lire 3000 per l'Ente Opere Assistenziali; lire 1000 per il nuovo organo della Basilica di Cividale; lire 2000 per il restauro della chiesa di San Martino in Cividale e per la costruzione della nuova Chiesa in Sanguarzo.

CERVIGNANO

Alla Segretarie dei Fasci femminili

A seguito della corrispondenza del 7 corrente si chiarisce che la lode della Delegazione dei Fasci femminili era per tutte le Segretarie dei Fasci femminili del Mandamento e non solo per quella del Fascio di Cervignano come erroneamente comunicatosi e pubblicato.

Ruolo in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso l'Ufficio di Segreteria resta depositato per giorni 15 consecutivi per la pubblica ispezione il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dagli esercenti una libera attività (venditori ambulanti) per l'anno 1933.

Sul lavoro

Fortunato Gnoatto fu Francesco di anni 28, agricoltore da Strassoldo mentre nella propria casa stava insaccando a macchina della carne di maiale riportava una ferita da strappamento al dito annulare della mano destra. Dal dott. Nadalini è stato giudicato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

I prezzi del mercato

Malgrado il tempo instabile e piovoso, ieri ha avuto luogo il mercato settimanale del giovedì che è riuscito cionnonostante animato sia per la affluenza di merci sullo stesso che di compratori. Anche il mercato bestiame è stato buono. Vari ed importanti affari sono stati trattati con buone conclusioni. Ecco i prezzi praticati sullo stesso:

Frumento al quintale da L. 86 a 90 — Granoturco bianco da 50 a 54; idem giallo da 50 a 55 — Patate a 50 — Fagioli da 100 a 180 — Vino nostrano all'hl. da 120 a 120; idem importato da 90 a 110 — Segala al quintale a L. 55 — Paglia da 5 a 9 — Fieno da 15 a 17 — Erba medica da 17 a 20 — Avena da 55 a 60 — Legna da ardere da 5 a 11 — Buoi a peso vivo al q.le da 160 a 200 — Vacche da 120 a 180 — Vitelli da 250 a 310 — Suini da 320 360 — Galline a peso vivo al Kg. da lire 4.40 a 4.80 — Tacchini da 4 a 4.50 — Polli da 4.50 a 5 — Oche da 3.50 a 3.80 — Anitre da 3.50 a 4 — Conigli da 1.80 a 2 — Uova al pezzo da 0.23 a 0.25 — Latte al litro a0.70 — Caponi da 5.20 a 5.50 il Kg. a peso vivo

Frutta e verdure: Arance al Kg. da 0.80 a 1.60 — Limoni al pezzo da 0.08 a 0.12 — Mele al Kg. da 1.60 a 2.60 — Datteri da 1.40 a 1.60 — Pere da 2.60 a 3.20 — Mandarini da 1.40 a 2.50 — Fichi secchi da 1.80 a 2.30 — Aglio da 1 a 1.50 — Cipolla da 0.50 a 0.60 — Insalata da 2.60 a 3 — Radicchio da 1.60 a 2.70 — Patate da 0.50 a 0.80 — Cetrioli per semina al Kg. a L. 22 — Piselli da semina al Kg. da 2.30 a 6

ERTO CASSO

Tesseramento fascista

Il tesseramento dei Fascisti di Erto Casso, iniziato da poco tempo, è ormai ultimato e il Fascio di Erto è in perfetta linea organizzativa, e di ciò deve essere resa lode al m. Francesco Pansini, Commissario Straordinario di questo Fascio che, in poco tempo, ha saputo far progredire tutte le organizzazioni fasciste locali.

PORDENONE

Nella Sezione bersaglieri

Domani alle ore 14,30 si svolgerà nella sede sociale la riunione plenaria del Consiglio della sezione pordenonese F.lli De Carli dell'Ass. Naz. Bersaglieri e di tutti i capi gruppo della zona. Saranno trattati gli argomenti seguenti: la ripresa della attività organizzativa, il tesseramento e l'aggiornamento delle quote, l'adunata nazionale, ed il rapporto annuale della sezione che si terrà in Pordenone durante il corrente mese. Tutti i consiglieri e tutti i capi gruppo interverranno certamente alla riunione che è particolarmente importante.

Mezza Quaresima

La ricorrenza della mezza quaresima è stata celebrata, come preannunciato, con il tradizionale rogo della «vecia» che per la occasione quest'anno, si è diviso in due dei quali uno a Torre e l'altro a Borgo Meduna.

In ambedue le suddette località vi sono stati cortei e luminarie, musiche e concioni. La «vecia» più vicina alla città ha voluto fare, prima di morire, un lungo giro per le vie cittadine richiamando sul suo passaggio una gran folla che si è, naturalmente, gaiamente divertita.

La conferenza dell'avv. Tessitori

Presente uno scelto pubblico, l'altra sera l'esimio avv. Tiziano Tessitori, del foro udinese, ha tenuto alla nostra Scuola Cattolica di Cultura l'attesa conferenza il cui titolo: «Il processo di Cristo», anche per la ricorrenza dell'Anno Santo della Redenzione, era pieno di palpitante ed interessante attualità. L'egregio oratore, presentato con brevi parole del segretario della scuola, prof. don Muccin, ha svolto con valentia l'arduo tema.

La bella conferenza, densa di erudizione e di pensiero, detta in forma incisiva ed accessibile, è stata coronata da un caloroso generale applauso mentre le personalità presenti si congratulavano con l'oratore.

Un arresto

E' stato arrestato a Praturlone Riccardo Colautti di Giovanni quale sospetto autore di furto continuato di volatili in danno di un vicinante Ernesto Miro di Angelo.

L'arrestato è stato tradotto alle nostre carceri.

Bicicletta che si volatilizza

Alla signorina Ortinella Cella di Fermo, di Porcia, che aveva lasciato la sua bicicletta fuori dall'abitazione di una sua parente, è toccata ieri la tradizionale sorpresa. Danno di circa lire 120 denunciato.

CORDENONS

Nomina

Con recente disposizione, il Presidente provinciale dell'O. N. Dopolavoro ha designato a Vice-Presidente della locale Sezione O. N. Dopolavoro il camerata concittadino dott. Antonio Perulli.

Adunata scarpona

Si è svolta giovedì sera nella Casa del Littorio l'assemblea annuale del Gruppo Alpini di Cordenons.

Il Capogruppo ha anzitutto invitato gli iscritti a mettersi in regola col pagamento della tessera per l'anno 1934. Dopo aver trattato del tesseramento il Capogruppo ha fatto la relazione finanziaria ed il resoconto dell'attività del Gruppo durante l'anno decorso, in cui gli Alpini hanno presenziato a tutte le manifestazioni e le cerimonie locali con serietà e disciplina. Ha promesso che saranno fatte particolari facilitazioni per il pagamento della tessera ai soci disoccupati e non abbienti.

Espone quindi le modalità e le facilitazioni di viaggio e di soggiorno per la prossima adunata nazionale degli scarponi a Roma: numerosi soci hanno dato la loro adesione. Il Gruppo di Cordenons è già pronto per l'imponente manifestazione del prossimo aprile.

Si costituirà in seno al Gruppo, come già si è iniziato a fare a Pordenone, un Comitato per la Befana verde, per venire incontro, con sentimento di profonda solidarietà e cameratismo, in qualche modo ai soci più disagiati. Finora non è stato stabilito alcun programma e non sono ancora state designate le persone che comporranno il Comitato: il Capogruppo ha comunicato che quanto prima sarà fatta una nuova riunione per decidere in merito.

Tutti i presenti hanno concordemente approvato l'invio del seguente telegramma al Comandante la Sezione S. E. il comm. dott. Pozotti, il recente nominato Prefetto, e destinato a Piacenza:

«Scarponi cordenonesi riuniti assemblea annuale inneggiando alto nemina beneamato Comandante e il esortandoli a fare attiva propaganda fra gli Alpini in congedo, e sopratutto fra i giovani ritornati dal servizio affinchè accorrano ad aumentare le file dell'imponente schiera scarpona».

L'adunata si è chiusa tra manifestazioni di cameratismo.

Commissione imposte e tasse

Si è riunita l'altro giorno la commissione di prima istanza delle imposte e tasse; in detta riunione sono stati esaminati e presi in considerazione 30 ricorsi presentati contro l'abbonamento obbligatorio Imposta di Consumo.

Il Segretario si rivolge ai presen

CRONACA CITTADINA

...azione dei Fasci di Combattimento

...i operai dello stabilimento di ...Leonardo hanno spontanea... te offerto l'importo di un' o... di lavoro per l'erigenda Casa Littorio a Roma.

...sediamento del Direttorio ...el Fascio di Udine

...Segretario Federale, ieri alle 15, ha insediato il Direttorio ...Fascio di Combattimento di U. ...e ha impartito le direttive ...l'attività che il Direttorio stes... dovrà esplicare.

O. N. B.

...nata balilla moschettieri

...remesso che i Moschettieri della ...sse 1920, che risultano saltuaria... ...nte assenti allo adunate, non ...eranno negli Avanguardisti con ...prossima leva, e che è prescrit... ...ssativamento l'obbligo della ... ...quando si interviene alle adu... ...domenica, 11 marzo, i Balilla ...schettieri si aduneranno con il ...sueto programma e cioè: Messa, ...nate, istruzione, cinematografo. ...rante l'intera domenica è pre... ...itto d'indossare l'uniforme, con ...anti bianchi.

Istituto Fascista di Cultura

L'addio di Shakespeare al teatro

Dinanzi a foltissimo uditorio, ...ri sera il cav. uff. dott. profes... ...r Bindo Chiurlo ha svolto la ...nferenza sul tema: «L'addio di ...akespeare al teatro», con una ...ova interpretazione della «Tem...sta».

Il Chiurlo esordisce indagando ...rchè Shakespeare, alla fine del ...11 al principio del 1612, giunto ...l'apogeo della sua potenza dram...atica e della sua fama, abban... ...ni il teatro a Londra, per riti... ...rsi nel paese natale, nelle Con... ...e di Mezzo, a vivere nella sua ...sa riscattata e rimbellita accan... alla figlia sposa sereno, tran... ...illo e per quanto era possibile ...menticato.

Non paiono sufficienti le solite ...gioni addotte: la ricchezza or... ...ai raggiunta, la salute scossa, il ...rgere di nuovi rivali, od altro ...nere. Motivi, caso mai, comple...entari.

Un'altra complessa ragione sta ...la base di questo abbandono. ...orse anche una ragione artisti... ...: il poeta sente di esser giunto ...la vetta della sua arte, oltre la ...ale non è più possibile andare; l'oratore, attraverso l'esame del... ...tre grandi fasi della sua pro... ...zione teatrale, dimostra come ...Shakespeare dovesse aver co... ...ienza ormai di aver esaurito il ...o ciclo. Ma, insieme con questa, ...rto assai forte, un'altra più pro... ...nda ragione spirituale deve a... ...r determinato il Poeta. La con... ...zione fatta della vita s'era mu... ...ta in lui e quel medesimo evol... ...rsi della sua arte ne è il testi... ...onio. La vita, che dapprima gli ...a parsa varia e ammirabile tra... ...icommedia, che poi gli si era mo... ...trata esclusivamente col suo vol... ...tragico lotta, spasimo, miste... ..., forse naufragio del bene nel ...ale universale e indomabile, ora ...l appare come un sogno: un so... ...o, il cui risveglio è la morte. So... ...o la gloria, sogno gli affanni ...le passioni: unica verità la se... ...nità famigliare, la bella e serena ...tura, la bontà che comprende ...perdona, in attesa della gran... ...ora. Da questi stati d'animo ...scono le tre ultime tragedie: «Cimbellino», «Il racconto d'in...erno», «La tempesta».

Ultima opera di Shakespeare, ...he si possa dir veramente tale, ...«Tempesta»: che il Chiurlo ...nsidera come il congedo di Sha...speare al teatro non soltanto ...el senso generico e un po' ma...eriale in cui fu fin qui ritenuta ...ai critici: ma in un senso più ...tensivo e più preciso. Il Poeta ...a voluto scrivere con essa il suo «addio al teatro», tirar le somme ...ella sua arte, soppesarne il va...ro di fronte alla vita: un sogno ...n un sogno più grande, una ma...ia che ha servito a restituire ...lla vita qualche cosa del suo va...re; ma che doveva terminare co...e la vita stessa, domani termi...erà. L'incanto delle belle fanta...ie ha ormai raggiunto la sua ...eta, ha compiuto il prodigioso, ...e continuare più oltre sarebbe ...peccato: ora è il momento di com...piere gli estremi doveri verso i ...propri cari, verso i propri beni, ...imbolo tangibile della continuità ...amiliare, e, infine, verso sè stes...o, non poeta, ma uomo, prepa...randosi serenamente alla morte: «Un terzo dei miei pensieri va al...la morte».

Questa la base su cui si svolge ...viva e originalissima, l'interpre...tazione concreta che il Chiurlo dà ...al dramma e ai personaggi prin...cipali della «Tempesta», dopo a...ver dimostrato come non sia af...fatto vantaggioso per l'arte, il la...sciarli nell'indeterminato per cui ...il poeta non li creò. E' la parte ...più densa e precisa della confe...renza, che verrebbe guastata da ...un punto qualsiasi. Così il rispec...chiarsi della figlia Susanna e del ...suo matrimonio nel paese natio ...nell'ingenua Miranda della «Tem...pesta», che riesce così chiaro e ...suggestivo nella dimostrazione del ...l'oratore, perderebbe ogni effica...cia nelle poche parole che potrem...mo dedicargli.

E' però, questo, un punto se...condario. L'oratore ha concen...trata la sua attenzione: magia di Prospero uguale arte di lui poeta.

Le figure di Ariele e di Calibano, lo spirito dell'aria e il figlio della strega terrestre, sono interpretate, in rapporto a questo concetto, come la personificazione, il simbolo, agile, sciolto, per nulla pedante, poetico insomma, di tutto ciò che, nell'ambiente, e dentro di sè, il Poeta ha nei vent'anni della sua magia artistica, incontrato di elementi favorevoli e di elementi contrari allo svolgimento delle sue creazioni; di ciò, che aderendo fantasticamente, al suo spirito, lo ha aiutato a rendere il suo mondo spirituale, e di ciò che ha posto ogni ostacolo a questa espressione. Prospero, il Duca-mago, cioè Shakespeare, nello spezzare la sua bacchetta del comando e nel dar libertà tanto ad Ariele che a Calibano, è il poeta, che rinunzia per sempre a quel mondo di bellissime finzioni che troppo gli gravava collo sue necessità, per rientrare nella vita di tutti gli uomini e per avviarsi con serena filosofia alla meta comune.

Seguita con molto interesse, la dotta conferenza è stata assai applaudita.

La conferenza del prof. Risolo

Per martedì 13 corrente è annunciata una interessante conferenza all'Istituto fascista di cultura: parlerà il comm. prof. Michele Risolo su «Il senso di Roma negli scrittori italiani dal Risorgimento al Fascismo».

Il nome del prof. Risolo, direttore del «Popolo di Trieste» e presidente di quel Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti è simpaticamente noto fra noi e perciò numerosi saranno gli ascoltatori, attratti dalla rinomanza del conferenziere e dalla importanza del tema.

Corso per ufficiali in congedo dell'Arma di fanteria

Domani, domenica, avrà luogo la settima riunione applicativa; i signori ufficiali, per le ore 8,25, si troveranno davanti alla Caserma Savorgnan, per essere trasportati a Vernasso.

I.a Compagnia Camicie nere

Adunata graduati. — Tutti i graduati appartenenti alla I.a Compagnia Camicie Nere dovranno presentarsi domenica 11 corrente al Comando (via Beato Odorico) alle ore 10 in divisa per istruzione.

Orario Comando. — Si comunica a tutti gli interessati che il Comando della I.a Compagnia Camicie Nere (via Beato Odorico N. 1) sarà aperto per il pubblico ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 13 alle 19.

II.a Legione M.D.I.C.A.T.

Domani domenica 11 corrente, alle ore 8.30 si presenteranno presso questa sede tutti gli Ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. dei seguenti reparti:

Plotone Comando — 121.a; 122.a 123.a; 124.a; 125.a Batteria c. a. — Comando 75.a Centuria Mitraglieri e Manipoli Mitraglieri di Udine — Banda della Legione.

Uniforme ordinaria. — Le assenze saranno giustificate solo per malattia comprovata da certificato medico.

Bollettino demografico di UDINE del 9 Marzo 1934 - XII

Nati	4
Morti	7
Matrimoni	—

Morti

Vissutti Andrea fu Giuseppe di anni 63 pensionato — Pecoraro Orsola vedova Pascoletti fu Giovanni di anni 82 pensionata — Bearzi Giona fu Paolo di anni 67 segantino — Osso - Armellino Pietro di fu Vincenzo di anni 55 facchino — Bacchetti Augusto d'anni 53 infermiere — Modesto Gioconda vedova Grattoni di Domenico d'anni 40 casalinga — Lavaroni Vittorio fu Giacomo di anni 73 fornaio.

Per il rapporto dei volontari e degli azzurri di Dalmazia

La Presidenza della Sezione volontari di guerra ed azzurri di Dalmazia, ricordando ai propri soci che domani 11 corrente alle ore dieci precise, avrà luogo il rapporto annuale, comunica che allo stesso assisterà, quale rappresentante della presidenza generale, il comm. Remo Fasani, Ispettore dell'Associazione.

I volontari di guerra dovranno intervenire col fazzoletto cremisi e gli iscritti ai Gruppi di azione dalmatica con quello azzurro.

Per gli iscritti al Partito è prescritta la camicia nera sotto la giacca.

La commemorazione di Pieri Corvài ed una ristampa dei suoi versi

Questa sera, alle ore 21, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico, come il nostro giornale ha annunciato, il dott. prof. cav. uff. Bindo Chiurlo, della R. Università di Torino, commemorerà il poeta friulano Pieri Corvàt (Pietro Michelini).

La commemorazione è stata indetta dall'Accademia udinese e dalla Società filologica friulana. L'ingresso è libero.

* * *

La Società filologica, per onorare anche in altra forma la memoria del compianto Poeta, dedicherà il prossimo fascicolo del suo «Ce fastu?» alla ristampa di gran parte dei versi del Corvàt, aggiungendovi altri inediti. Il fascicolo costituirà un profilo completo del Poeta. Avrà perciò anche uno studio critico dovuto al prof. Chiurlo, una bibliografia, cui attende il sig. Leo Pilosio, al quale è stato pure affidato l'incarico di curare l'intero fascicolo: rievocazioni, aneddotti ecc. comunicati da suoi amici. L'interesse d'una tale pubblicazione è ben manifesto. Si tenga presente la grande figura che il Corvàt ha nella poesia friulana, e d'altra parte l'introvabilità dei suoi lavori, apparsi in volumetti ormai fuori commercio e in riviste e giornali di molti anni fa.

Il fascicolo del «Ce fastu?» dedicato al Corvàt avrà un numero di pagine di molto superiore a quello normale. Esso sarà distribuito gratis a tutti i Soci della Filologica in regola con le quote, e sarà, per le copie rimanenti, posto in vendita.

Un arresto in via Zanon

Gli agenti di P. S. hanno proceduto l'altra sera in via Zanon, all'arresto di certa Emilia Floreani fu Francesco d'anni 38 dimorante in via di Mezzo n. 24, donna di facili costumi e sottoposta alla libertà vigilata, perchè offriva ai passanti uno spettacolo indecoroso a causa di una potente sbornia a cui era in preda.

Ringraziamento

Ringrazio di cuore il Collega Dott. Carlo Conti che nella recente polmonite che ebbi a soffrire mi curò con sapienza di medico e con affetto di amico.

dott. Giovanni Marelli
Medico Chirurgo.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

IL CARDINALE LAMBERTINI. — Riduzione cinematografica dell'omonimo lavoro teatrale di Alfredo Testoni, con il grande attore Ermete Zacconi. - Ore 16.

PUCCINI

Dalle ore 16 succ. di: «TRENO POPOLARE» con Lina Gennari e M. Spada. - Segue: *«Serata di gala a Hollywood»*. - Prezzi normali. Valide le riduzioni.

EDEN

L'UOMO CHE VOGLIO. - Capolavoro di novità Metro parlato. Romanzo d'amore con la coppia ideale Jean Harlow e Clark Gable. - Valide le rid. Ore 17.

CECCHINI

ORIZZONTE DI FUOCO. — Romanzo d'amore e di passione con Loretta Joung. - Nel Varietà: La commedia: *«Camera d'affittare»* con la Compagnia «La Triestinissima». Ore 17.

La conferenza di S. E. Bodrero agli ufficiali del Presidio

La difesa della cultura nazionale

Per la conferenza di S. E. Emilio Bodrero agli ufficiali in servizio ed in congedo del Presidio, la maestosa sala delle adunanze nella Loggia municipale del Lionello, era ieri alle 18, gremitissima.

Oltre agli ufficiali erano intervenute le autorità più cospicue fra cui S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e gli altri generali del Presidio, il vice Prefetto Vicario, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà e il vice Podestà di Udine, il Capo Gruppo dell'«Unuci».

All'insigne oratore, docente di storia della filosofia all'Università di Padova, che ha parlato sul tema: «La difesa della cultura nazionale», S. E. il Comandante il Corpo d'Armata ha rivolto un breve saluto.

Romanità

S. E. Bodrero ha poi intrattenuto l'eletto uditorio sul tema stabilito, destando sentitissimo interesse. Attraverso la parola dell'illustre Uomo s'è schiuso ancora una volta l'orizzonte luminoso della romanità, che sa rinnovare nell'immanente corso dei tempi, il prodigio della sua civiltà affermatasi in trenta secoli di storia. Dopo una breve premessa in cui rievoca e ricorda l'importanza dell'Esercito nel cammino eroico della stirpe italica, l'oratore entra nel vivo del tema. E rammemora che Ugo Foscolo s'ebbe giorno dire che gente straniera giunse a toglierci, fuorchè le memorie, tutto. Ora abbiamo potuto, attraverso le epopee della Patria, riconquistare quasi tutto, ma abbiamo un po' perduto le memorie. Difatti in questo secolo come ancora nell'altro, si è scatenata una offensiva contro la latinità e la sua profonda cultura. Durante il periodo del Risorgimento che va dalla caduta di Napoleone al 1870, tutti coloro che sapevano pensare od operare, volgevano la propria attività insonne verso l'unità d'Italia, in modo che la nostra cultura dovette subire un momento d'arresto, mentre le altre Nazioni avevano proseguito nel campo culturale; campo in cui l'Italia, fino al secolo decimottavo, si era mantenuta alla pari con gli altri.

La civiltà umana di Roma

L'offensiva contro la romanità è stata iniziata dalla Germania. L'oratore spiega in che modo e richiama il pensiero alla Grecia ove, nel quinto secolo, si era raccolto un manipolo di uomini di genio nelle arti, nella lirica, nella tragedia, nella scultura, nella filosofia, fino ad Aristotele. Ma, a questa multiforme cultura mancavano le applicazioni pratiche atte ad apportare il diretto beneficio al convivio umano; mancava la risoluzione dei problemi economici e di quelli inerenti ai rapporti tra il Popolo e lo Stato.

Quello che è mancato ad Atene, è stato capito e realizzato da Roma, la città eterna che ha saputo dare una civiltà umana mentre la Grecia ne diede una superumana. Roma riuscì a umanizzare la cultura greca adattando la ricchezza del pensiero alla insopprimibile realtà della vita. Cicerone, ad esempio, è uno dei primi a spogliare dalla astrazione il pensiero greco. Quintiliano sbalza il tipo del cittadino romano che deve essere formato non solo nello studio ma anche nell'esperienza delle cose, così come vuole la latinità, come insegna il cattolicismo, come esige il Fascismo rinnovatore della tradizione d'italianità e di romanità.

L'oratore fa un parallelo: la stele greca è una idealizzazione della morte, mentre la stele funeraria romana rappresenta il padre, la madre, la famiglia nel suo dolore; è la rappresentazione della morte. La Grecia la idealizza, Roma la presenta quale un fenomeno della Società.

L'offensiva germanica, continua l'oratore, si intensificò nel decimonono secolo e cercò di identificare la cultura in due piloni di un grande ponte, poggianti uno sulla Grecia e l'altro sulla Germania; ciò che era in mezzo non aveva importanza per la civiltà del mondo ed ecco così, come si tenta di demolire tutto quello che è romano. La critica germanica volle trarre arbitrarie conclusioni ed ecco che giunse perfino a proclamare Dante e Garibaldi come tedeschi! Un congresso di giuristi a Berlino è andato anche contro il diritto romano sostenendo che dovrebbesi parlare invece di diritto ariano.

Ed è strano che all'offensiva germanica tendente a svalorizzare la romanità, si accordi un'altra Nazione, la Francia, che pure si schierò contro l'invadenza germanica.

Anche la Francia tende a dimostrare la propria autonomia. L'oratore cita un esempio: Cesare, conquistando la Gallia, costituì una Legione in cui raccolse i prigionieri che saranno stati adibiti a lavori e mansioni secondarie, cucinieri, pulitore o altro, mentre i guerrieri erano esclusivamente uomini di Cesare. Uno scrittore francese trovò modo di affermare che quella Legione ebbe una grande importanza; lo scrittore considerò inoltre che nell'esercito di Giulio Cesare c'erano i Galli cisalpini — Italia settentrionale. — I Galli, dunque, avrebbero conquistato la Gallia! E i romani sparirono!...

Anche in America...

Altra offensiva alla romanità, perviene dall'America. Colà sono turbati da questa risorgente civiltà che si chiama Roma e sono imbarazzati, data la loro mania di volere ad ogni costo i primati. Ecco dunque gli americani schierati contro la romanità. Si è giunti a pretendere che i maestri, prima di essere ammessi all'insegnamento, dichiarino di non avere in sè nulla che si riferisca alla romanità. In America poi, si spoglia il Diritto di tutto quanto possa trarvi origine o riferirsi alla millenaria istituzione di Roma.

E' dunque tempo che gli italiani riflettano, che Roma riprenda in pieno la sua marcia gloriosa anche se essa turba i sonni di molta gente. E se all'estero si sono avuti indubbiamente grandi nomi, l'Italia non ne è priva: Marconi, Mascagni, Duse, D'Annunzio, Pirandello ed altri. E sopra tutto e tutti, Mussolini.

Il nome di Roma per il mondo

La potenza romana si rinnova ancora, dopo avere dato due immense civiltà. Se si punta il compasso su Roma si può descrivere un grande cerchio che tocca il Baltico, l'Atlantico, l'Asia Minore e il Sahara: sono alla stessa distanza da Roma ove torna a convergersi l'attenzione dei Popoli.

Roma! Roma! Queste due sillabe che vanno ancora per il mondo, mettono timore ed apprensione, invidia o desiderio; ed allora si capisce come qualcosa di nuovo si agiti all'orizzonte.

Oggi il compito degli italiani è di rivedere anche la loro cultura e quella degli altri; e sopratutto di rivedere quella degli altri quand'essa vuol tagliare alla civiltà di Roma il suo luminoso significato universale, umano, profonde. Roma che donò al mondo due civiltà con l'Impero e col cattolicismo, ne dà ora un'altra col Fascismo!

Una leggenda afferma — conclude la bellissima e forte conferenza S. E. Bodrero — che l'Imperatore romano non muore.

Egli è destinato a ridestarsi, a sollevare la pesante pietra dell'avello ed a toccare con la spada l'albero secco per farne sbocciare i fiori.

Ora il genio di Roma si ridesta, è uscito al sole e si appresta a toccare con la sua spada l'albero secco perchè si copra di fiori.

Vibrantissimi, unanimi applausi accolgono la suasiva parola di S. E. Bodrero. Le personalità si congratulano vivamente con lui che ha saputo conquistare l'eletto uditorio con la sua profonda dottrina e l'avvincente oratoria.

Il raduno artigiano

La visita dell'on. Buronzo a Maniago

Come ormai già reso noto, gli artigiani del Friuli converranno domenica a Udine per partecipare in massa al raduno che avverrà alle ore 9.30 al teatro Puccini e sarà presieduto dall'on. Buronzo.

Dalle notizie ormai pervenute dai fiduciari comunali si può senz'altro contare sulla completa riuscita della significativa manifestazione, tanto più saliente in quanto l'artigianato friulano, rinvigorito alle sue basi e sensibile al nuovo inquadramento, guarda con fiducia al proprio avvenire.

Sappiamo che l'on. Buronzo, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Segretario Generale dell'Artigianato prof. Baruchello e da altre autorità si recherà nel pomeriggio a Maniago per visitare alcune botteghe artigiane e rendersi conto dei problemi locali di vitale importanza.

La Segreteria Provinciale raccomanda vivamente a tutti gli artigiani la puntualità e la massima disciplina nell'eseguire le disposizioni che verranno impartite dai singoli incaricati, muniti di speciale distintivo.

Incidente auto-ciclistico in via Paolo Canciani

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, un'automobile guidata dal dott. Lorenzo Catoni di Gemona, mentre transitava per via Paolo Canciani diretta in Piazza XX Settembre, e precisamente all'angolo del negozio Pelizzo investì accidentalmente un incauto ciclista, tale Silvio Poli fu Ernesto d'anni 32 dimorante in via Bertaldia.

La causa dell'incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, devesi attribuirla a quanto pare, al Poli il quale ebbe a riportare una ferita alla faccia ed una contusione alla spalla destra. Fu visitato e medicato all'ospedale dal dott. Grillo e giudicato guaribile in otto giorni.

Augusto dono per la fiera pasquale

Al Comitato Esecutivo della Fiera Pasquale di beneficenza, è pervenuto l'ambito dono delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte consistente in uno splendido orologio a sveglia con astuccio.

Recita filodrammatica a Cussignacco

Domani alle ore 20 nel teatrino del Dopolavoro rionale di Cussignacco la Compagnia filodrammatica padernese darà la commedia in tre atti di P. Berton: *Piccolo Parigino.*

Prima dell'inizio e negli intervalli l'orchestra del Dopolavoro stesso, diretta dal sig. L. Regis svolgerà un distinto programma orchestrale.

Soci e famigliari sono invitati ad intervenire.

Latte adulterato

I vigili sanitari del Comune, in seguito alle relative analisi da parte del Laboratorio Provinciale di igiene e profilassi, hanno elevato contravvenzione ai seguenti lattivendoli: Redenta Vuattolo in Cigalotto di via Buttrio per aver posto in vendita latte scremato e leggermente annacquato; Sante Verona di Antonio di via Buttrio per latte scremato; Elisa Lodolo in Lodolo di via Buttrio per latte scremato.

La Compagnia Cecchelin al Cecchini

La replica della piacevolissima commedia «L'Avvocato Strazzacavei», ha ottenuto il più lieto successo anche ieri sera, spassosissimo e sempre tanto simpatico è stato il Cecchelin; graziosissima e tanto applaudita la Jole Silvani. E così la Marcelli, il Borisi, i due Fulvio e il Greni.

Molto interessante il film: «Anime alla deriva».

Questa sera con la nuova commedia «Camera d'affittare» di Cecchelin, il brillante complesso intende raggiungere il diapason della comicità. Il Cecchelin come di consueto, si produrrà in quei numeri umoristici che lo resero così popolare e tanto caro a tutti i pubblici d'Italia.

Sullo schermo verrà proiettato il nuovo film della Fox: «Orizzonti di fuoco», che ha per protagonista la dolcissima e mirabile Loretta Joung ed il bravo Victor Jory. Sullo sfondo del deserto infuocato, tra l'eroismo ed il sacrificio, l'amore domina potente, sovrano in attraenti visioni. Inizio ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-60
Pubblicità 9-39



10 MARZO

CALENDARIO

Sabato (69-297).

I SS. Quaranta Martiri, a Sebaste, in Armenia, nell'a. 320.

Altri Santi del giorno: Beato Andrea, abate Vallombrosano, (sec. XI), onorato nella diocesi di Fiesole; S. Attalo, abate di Bobbio (Pavia), (sec. VI); SS.mi Caio e Alessandro, in Apamea, (Frigia).

Domani: S. Eulogio, prete; S. Benedetto Crespi, vesc.; S. Pietro anacoreta; S. Firmano.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 47 m.; tramonta alle ore 18 e 20 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Aidussino; Cividale; Pordenone.

L'ENIMMA

Sciarada:

LA GUERRA

Passò... malvagia... l'Erinni orribile!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Anagramma:

DIATERMIA - RIMEDIATA

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 8 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 9.0, minima 5,5; precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 13,0; minima 3,4; precipitazioni nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Permane quasi stazionario il ciclone della Europa nord orientale con centro sul mar Bianco e sul mare di Norvegia, mentre la nuova depressione atlantica ha raggiunto le isole britanniche e si insinua fino al Mediterraneo occidentale, formando un nucleo di minimo secondario sulla Francia. Aree di alta pressione si hanno sui paesi Balcanici, sulla Libia e sul Marocco.

Probabilità. — Le condizioni del tempo andranno peggiorando sul bacino tirrenico ove si avrà un rapido aumento di nebulosità seguito da precipitazioni alquanto più frequenti sulla Sardegna e sull'alto versante. Sulle rimanenti regioni, cielo nuvoloso con pioggerelle sparse sui rilievi appenninici. Predominio di venti orientali sull'alta Italia; meridionali altrove; tendenti ovunque a rinforzo. Temperatura in lieve aumento. Mare piuttosto agitato specie sul bacino tirrenico.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 21,10: Trasmissione dalla Scala di Milano della Messa solenne di Beethoven.

Bolzano. - Ore 20,45: Concerto di musica operettistica. Canzoni e danze.

Palermo. - Ore 20,45: «Le campane di Corneville», operetta in 3 atti di C. Lecocq.

Programmi esteri

Koenigswusterhausen. - Ore 19: Concerto strumentale e vocale di musiche di compositori tedeschi contemporanei.

Daventry National. - Ore 22,30: Concerto orchestrale dedicato a composizioni di John Ansell.

Parigi Torre Eiffel. - Ore 20,30: «Come Ulisse...», poema radiofonico di André Delacour in nove episodi.

Beromünster. - Ore 20: Concerto orchestrale e sinfonico (trasmissione dalla Musiksaal di Basilea).

Bruxelles I. - Ore 21,30: «Se fossi re», opera in tre atti di C. Adam.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: rigatoni; zuppa di piselli di magro; vitello alla genovese; uova in funghetto; contorni.

Sera: riso e verdura; filettini al burro e pomodoro; braciole di vitello ai ferri; uova; contorni.

L'adunata degli artiglieri a Codroipo

Il delegato regionale dell'Assoc. Artiglieri ha ordinato per domani 11 marzo l'adunata degli artiglieri del I. Mandamento di Codroipo. All'adunata debbono intervenire pure le rappresentanze della Sezione del Mandamento di S. Vito al Tagl. ed il Gruppo Celere «Città di Udine» al completo.

Agli artiglieri del Gruppo Celere ed alle rappresentanze, sarà offerto dalla locale Sezione una bicchierata; in tale occasione il delegato regionale distribuirà i distintivi agli artiglieri che il giorno 7 gennaio si trovavano col torpedone al momento del noto infortunio.

E' stato pure disposto un rancio, al quale tutti gli artiglieri possono partecipare verso il pagamento della quota di lire 5.50.

Per la partenza del Gruppo Celere è stato fissato un capace torpedone, il quale partirà da Piazza Contarena alle ore 14.20 precise; tutti gli artiglieri del I. Mandamento, che intendono partecipare all'adunata, debbono prenotarsi entro le ore 20 di oggi, presso il tesoriere sig. G. Del Negro via Pelliccerie e versare la quota di lire 12 complessivo delle spese di viaggio e del rancio.

Il torpedone sarà di ritorno in città per le ore 22.30.

E' prescritto il berretto ed il fazzoletto giallo.

Le solenni onoranze alla salma di Modesto Colussi

Dolorosa impressione ha destato in città, ov'era molto conosciuto e stimato per le sue doti veramente elette di educatore e di integro cittadino, la scomparsa avvenuta quasi improvvisamente, del direttore didattico Modesto Colussi.

La Parca inesorabile lo strappò all'affetto dei suoi figli, alla estimazione generale; a 67 anni, dopo oltre 47 di apostolato nella scuola.

Le onoranze tributate ieri nel pomeriggio alla salma del compianto estinto, riuscirono perciò imponenti.

Il corteo si formò in via Tarcento. Dopo le insegne religiose veniva la corona — portata a mano — inviata dalla famiglia Puntor. Altri fasci di fiori posavano sulla bara deposta nel loculo della carrozza di prima classe: erano quelli inviati dagli angosciati figli, dalla famiglia Cappuccini.

Accompagnavano le spoglie i figli ed altri parenti nonchè gli intimi di famiglia; reggevano i cordoni il cav. prof. Toneatto R. Ispettore Scolastico, i direttori didattici Rapuzzi, Gottardis e cav. Rieppi di Cividale.

Seguiva la lunga fila degli accompagnatori, fra cui notavansi cittadini di ogni ceto e condizione; la classe magistrale era assai largamente rappresentata.

La rappresentanza del Fascio di Udine era intervenuta con gagliardetto; notavansi pure rappresentanze del Comitato Provinciale O. N. B., delle Piccole Italiane, degli Avanguardisti, del Comune di Remanzacco, del Collegio «di Toppo», con gagliardetti.

Le esequie ebbero svolgimento nella parrocchiale di San Marco con accompagnamento d'organo e di canto da parte della locale cantoria giovanile.

Dopo la funzione religiosa, il parroco cav. don Davide Floreani ricordò le doti di mente e di cuore dello scomparso e rendendosi interprete dei sentimenti della famiglia, rivolse un ringraziamento a quanti hanno voluto onorare la memoria dello scomparso.

Il corteo quindi si ricompose; a piazzale Chiavris sostò ed il cav. prof. Toneatto, con parola commossa esaltò la figura dell'Estinto quale educatore, quale padre premuroso ed affettuoso, quale cittadino dotato di squisita bontà, rivolgendo infine alla sua memoria un accorato reverente saluto.

Il feretro proseguì poi per il cimitero di Paderno.

Ai figli, rinnoviamo sentite condoglianze.

FRIULANA GENTE

Un valoroso condottiero: Antonio Baldissera

Quando Antonio Baldissera, dopo il generale San Marzano, ebbe l'incarico di presiedere alle sorti della Colonia Eritrea, ben scarsa era in Italia la concezione dei vantaggi politici, morali materiali di uno Stato coloniale.

La politica d'allora timida, incerta, intessuta di umiliazioni e di rinuncie, non poteva permettere una giusta visione dei diritti d'Italia nel momento nel qual le altre Nazioni, aventi una tradizione patriottica e guerriera più lontana, formavano ed affermavano i loro domini coloniali nel mondo.

Negata la cooperazione militare all'Inghilterra per la repressione in Egitto, rinunziato il possesso effettivo della piccola baia di Assab, noi occupammo Massaua facendo colà garrire il nostro tricolore accanto alla bandiera egiziana. Non è quindi da meravigliarsi se la notizia dell'eccidio glorioso di Dogali giungesse in Italia, in mezzo allo stupore dapprima, poi in mezzo allo scoramento di tutta la Nazione! Fu dopo Dogali, quando per diretto impulso di Francesco Crispi la nostra politica coloniale ebbe un soffio nuovo di energia e di grandezza, che Antonio Baldissera ebbe campo di distinguersi nell'opera di rioccupazione dei territori abbandonati.

Nominato comandante in capo del Corpo di occupazione, egli lo riordinò, con cura sapiente e metodica, creando altresì quei reparti indigeni che tante fulgide pagine di gloria hanno scritto nella storia delle colonie. Con saggia politica egli consolidò la occupazione ed approfittando delle discordie dei capi nemici, estese il nostro dominio fino all'Asmara, installandosi fermamente e solidamente nell'antica residenza di colui che aveva compiuto l'eccidio di Dogali.

Avveduto e fermo sconsigliò sempre i piani di dominio che taluni avventati gli suggerivano, ben intuendo che il metodo lento e sicuro degli antichi romani, avrebbe portato là dove non sarebbero riuscite l'irruenza e la spavalderia. E lealmente, sapendo di non poter lavorare secondo direttive da lui non condivise, chiese di ritornare in Patria.

Pur troppo le previsioni sue, non tardarono ad avverarsi. Le concezioni ardite senza mezzi adeguati, aggravate dall'atteggiamento ostile di Potenze straniere, portarono al disastro di Adua. Ed egli, inviato nuovamente in Colonia, si trovò al suo arrivo con un Corpo di spedizione in completa dissoluzione e col nemico imbaldanzito che minacciava la sicurezza della capitale della colonia stessa.

Ma nella sventura si rivela la forza morale di un uomo, come quella di un popolo.

Mentre in Italia la notizia della dolorosa disfatta provocava non solo giusto cordoglio, ma altresì tumulti e violenze, il Baldissera rivelò l'energia della più luminosa fierezza, riuscendo veramente ad essere il faro radioso in mezzo ai marosi. Con polso fermissimo, con perfetta visione della realtà, soggiogò gli eventi. Immediatamente iniziò trattative diplomatiche col Negus ma nello stesso tempo concentrò contro di lui tutte le truppe disponibili e quelle che sopraggiungevano dall'Italia. Risollevò il morale e sbarrò la via al nemico, che di lì a poco, si ritirò, dando modo così di prendere Adigrat e di arrivare all'occupazione di Kassala; occupazioni queste che fecero rinascere la speranza di una rivincita che certo non sarebbe stata difficile, se altri uomini fossero stati al potere.

Ultimata la sua opera veramente insigne, che rimane scritta a caratteri d'oro nella storia della colonia primogenita, il generale Baldissera rimpatriò assumendo il comando del Corpo d'Armata di Firenze, ove seguitò la sua instancabile e luminosa opera di maestro e di educatore, gettando così il buon seme che doveva poi fruttificare, dapprima in Libia, poi nella guerra mondiale della quale egli non potè vedere la fulgida conclusione.

Infatti l'illustre generale friulano, che era nato nel 1838, si spense nel 1917.

Egli fin dal 1908 aveva avuto la nomina a senatore del Regno. Udine, nel 1929, gli dedicò un busto sotto la civica loggia, inaugurato all'augusta presenza di Umberto di Savoia.

Il biografo

Grave incendio a Tricesimo
Due case distrutte - Danni rilevanti

Ieri sera, per cause non ancora precisate, si è sviluppato un violento incendio a Tricesimo e precisamente in una casa di contadini situata nei pressi della villa del comm. Giovanni Miotti e di proprietà di questi.

Il fuoco in breve, si propagò alla stalla, al soprastante fienile trasformando il fabbricato in un braciere. Le fiamme, alimentata anche da un leggero venticello, intaccarono la casa attigua di proprietà dell'agricoltore Tosolini.

Dato prontamente l'allarme accorsero molti volonterosi e poi telefonicamente richiesti, i pompieri della nostra città. Del primo fabbricato poco o nulla fu potuto salvare, mentre del secondo, qual che cosa fu risparmiato dalla furia distruggitrice delle fiamme.

L'opera di isolamento e poi di spegnimento durò qualche ora.

I danni sembra si aggirino sulle 20-25 mila lire.

Una violenta lite alla Stazione
per un pugno dato in via Villalta

Il commerciante Ferruccio Salamone fu Domenico di anni 40 dimorante in via Villalta n. 30, dovette ieri verso le ore 16, farsi medicare all'ospedale una forte contusione alla regione orbitale destra con rottura dei vasi lacrimali, lesione giudicata guaribile dal dott. Grillo, in una decina di giorni.

Il Salamone dichiarò d'essere stato conciato a quel modo, da un creditore durante una disputa con lui avuta, e precisamente dal commerciante milanese Tomaso Magnoni fu Antonio di anni 40.

Questo vivace incidente però fu la causa di un altro e molto più grave, avvenuto verso le ore 21 sul Piazzale della Stazione ferroviaria.

Quivi s'incontrarono il Salamone, il Magnoni, nonchè la moglie del detto Salamone, tale Antonietta Celli fu Giordano di anni 30. Fra i due si riaccese la disputa; una disputa violentissima dalla quale tutti e tre, e cioè anche la donna, ne uscirono malconci. Il Salamone si riebbe un altro pugno potente nel posto precedentemente colpito; il Magnoni riportò una ferita da taglio alla regione temporo-occipitale sinistra ed escoriazioni alla regione orbitale; la Celli si ebbe una ferita da taglio alla regione occipitale sinistra.

Accorsero i carabinieri, i militi ferroviari, e molte persone; ne seguì una confusione indescrivibile.

I feriti furono accompagnati all'ospedale; quivi il dott. Grillo fece trattenere il Salamone in osservazione, il Magnoni fu giudicato guaribile in 10 giorni, la Celli in tre giorni.

Altra cronaca provinciale

POLCENIGO
Telegrammi di S. E. Ricci e di S. E. il Prefetto

Sono pervenuti al Segretario del Fascio i seguenti telegrammi dal Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale e dal Prefetto della Provincia:

« *Segretario Fortunato, Polcenigo. — Ringraziola gradito telegramma e compiacciomi per larga partecipazione codeste organizzazioni giovanili rassegna forze fasciste effettuate Segretario Federale. Saluti.* RICCI ».

« *Ringrazio gradito saluto compiacciomi efficienza organizzazioni codesto Fascio.*

Prefetto: TESTA ».

SPILIMBERGO
Ai mutilati

La Segreteria della locale Sezione fra Mutilati ed Invalidi di guerra comunica. Si invitano tutti i soci che ancora non hanno provveduto a versare la quota per la tessera 1934, avvertendo che i soli tesserati potranno partecipare all'assemblea generale che avrà luogo il prossimo 8 aprile.

Gara sciatoria

Domani si svolgerà l'annunciata gara sciatoria organizzata dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento nella località Mesol (Clauzetto). Sono stati messi in palio diversi premi, tra quali notiamo: penna stilografica offerta dal Comune, una medaglia d'oro ed una d'argento dal Comitato O.N.B., e L. 25 dalla Delegazione Mandamentale Fascista del Comando.

Molte sono le iscrizioni, e la partenza verrà data alle ore 10 precise.

Agli artigiani

Il Fiduciario comunale dell'Artigianato invita i soci prenotati per l'adunata che si svolgerà domani domenica, a trovarsi alle ore 8 presso la Casa del Fascio per la partenza.

Un lutto

Ci giunge notizia da Udine della morte colà avvenuta del sig. Modesto Colussi Direttore didattico a riposo. Al figlio dott. Carlo direttore della Farmacia «Merlo» sentite condoglianze per il grave lutto che lo ha colpito.

Meccanico sfortunato

Certo Olivo Lenarduzzi di Francesco di anni 19, occupato presso Giuseppe Lenarduzzi di Istrago, restava impigliato con la mano destra nell'ingranaggio di un motore, riportando gravi ferite. Il primario dott. Catastini lo guidicò guaribile in giorni 30.

SACILE
Al Centro fascista di cultura

Al nostro centro di cultura parlerà lunedì il prof. Giacomo Sgolfo sul tema: «De Vitae».

La notorietà del conferenziere, ben conosciuto dal nostro pubblico che ebbe il piacere di ascoltarlo anche nello scorso anno, farà accorrere numeroso pubblico.

Agli avanguardisti

Si avvertono gli avanguardisti che l'adunata di domani, anzichè alle ore 9, sarà effettuata alle ore 10.

CODROIPO
Invito agli artiglieri in congedo

Il fiduciario Artiglieri in congedo del Mandamento di Codroipo, invita tutti gli artiglieri in congedo inscritti alla Sezione di Codroipo a voler intervenire alla riunione mandamentale che si terrà in Codroipo domenica 11 marzo corrente alle ore 15 presso l'albergo «Leon d'Oro».

Si rende noto che alla riunione interverrà il delegato regionale cap. Augusto Sarti con la rappresentanza di Udine e S. Vito al Tagliamento.

Si prega vivamente di non mancare.

All'adunata dei carabinieri in congedo

E' partita oggi dalla nostra zona la rappresentanza dei carabinieri in congedo che parteciperà all'adunata Nazionale di Roma.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi avuti nell'ultimo mercato franco:

Buoi prima qualità da lire 170 a 190 al quintale, id. di seconda da lire 140 a 160; vacche di prima qualità 130-150; id. di seconda 100-120; vitelloni di prima 180-220; id. di seconda 140-170; vitelli da latte prima qualità 260-320; id. di seconda 220-250.

Capi entrati 615, venduti 418.

Polli e galline da lire 4.50 a 5 al Kg.; oche a lire 3; anitre 3.50; conigli 2; uova da cent. 20 a 22 l'una. Piccioni a lire 2 l'uno e lire 3.50 al paio.

PALMANOVA
Nel Circolo agrario

L'altro giorno si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci del Circolo agrario cooperativo di Palmanova, sotto la Presidenza del dott. cav. Costantini Scala. Presenziavano inoltre il Podestà ing. Alcide Vanelli, il dott. Valentino Miniscalco, per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, l'ing. Rabasso per la Federazione provinciale fascista degli agricoltori. L'ordine del giorno che trattava della relazione del consiglio di amministrazione, della relazione dei sindaci, del bilancio 1933, è stato ampiamente discusso ed approvato all'unanimità. Come pure all'unanimità sono stati rieletti i sindaci effettivi e supplenti che scadevano dalla carica. E' stato in seguito rivolto un vivo ringraziamento al Podestà per l'apertura dello Spaccio Comunale di carne di bassa macellazione che dà modo alle classi meno abbienti di acquistare questo indispensabile alimento.

"La Triestinissima"

Possiamo annunciare che fra breve, sulle scene del Teatro Garibaldi, per alcune recite straordinarie avremo la compagnia stabile dialetale, della commedia musicata, «La Triestinissima», diretta da Angelo Cecchelin.

La compagnia di Cecchelin non ha bisogno di presentazioni, e siamo certi che anche a Palmanova, come in tutti i Teatri dove ha recitato, richiamerà numeroso pubblico e otterrà larga messe di applausi.

In Pretura

Pretore dott. Ghisi, P. M. avvocato Marcotti, Canc. Damiani.

Achille Tempo di Francesco, pescivendolo di anni 32, Alfredo Cecutta di Pietro di anni 25, Domenica Corso di Giovanni di anni 25, Francesca Zulian di Massimo di anni 25, Giuseppina Zentilin di Giovanni di anni 17, Elisabetta Colussi di Gio. Batta di anni 17, Salute Zentilin di Antonio di anni 20, Alice Filippo di Innocente di anni 30, Filomena Tempo di Antonio di anni 26, Anna Cinigotti di Antonio di anni 21, Modesto Brochetta di Giovanni di anni 15, Angela Zulian di Massimo di anni 25, Maria Dal Forno fu Arcangelo di anni 17, Antonia Dal Forno di Giuseppe di anni 23, Giuseppa Guzzon di Giuseppe di anni 32, Antonio Driussi di Angelo di anni 23, tutti pescivendoli di Marano Lagunare, sono imputati di aver circolato per Marano Lagunare, la notte del 28. 9. 1933, con biciclette sprovviste del prescritto fanale. Sono tutti assolti per insufficienza di prove.

Il mercato bestiame

Il mercato bestiame di questa settimana si è mostrato molto attivo, con prezzi rialzati nei vitelli da allevamento e vacche da frutto, il che dimostra che ci avviamo ad una convalidazione reale ed economica del nostro patrimonio zootecnico. In seguito a nuovi provvedimenti doganali, a tutela del bestiame nazionale, la importazione del bestiame estero è molto diminuita, anche per uso di macello e da ciò si osserva un maggior movimento nelle contrattazioni dei nostri bovini. Animali entrati sul mercato 433, così suddivisi: buoi e vacche 158; vitelli 102; suini 124, ovini 35, equini 14. animali venduti 270.

BUTTRIO
Adunata Avanguardia

Domani 11 corrente alle ore 9.30 tutti gli iscritti all'avanguardia di Buttrio e frazioni, sono invitati a trovarsi alla Casa del Littorio per comunicazioni del Commissario straordinario.

Sarà fatto l'appello nominale e le mancanze eventuali dovranno essere preventivamente giustificate.

Tenuta: alta uniforme.

Adunata dei Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti del Fascio Giovanile di Combattimento di Buttrio e frazioni sono convocati alla Casa del Littorio per le ore 11 di domani 11 corrente.

Si raccomanda vivamente di presenziare a tale riunione, dovendo procedere alla revisione delle divise ed alla formazione delle squadre. Importanti comunicazioni farà il Commissario straordinario.

Tutti coloro che sono in possesso della divisa devono indossarla a questa adunata; per gli altri è prescritta la camicia nera e il fazzoletto.

Gli assenti dovranno produrre anticipata giustificazione.

CIMOLAIS
Gare sciatorie

Si sono svolte domenica, le gare sciatorie tra i giovani appartenenti ai Comuni di Cimolais, Claut e Erto Casso, rese interessanti dall'organizzazione perfetta e dallo spirito elevato dei concorrenti.

I percorsi delle due gare, seguite da numeroso pubblico, non erano scevri da difficoltà, e i nostri bravi giovani, dando prova di indubbia capacità e robustezza hanno veramente saputo farsi onore.

La palma della vittoria è spettata ai giovani del finitimo Comune di Claut.

Anche i giovani di Erto Casso all'uopo addestrati dal C. Manipolo Francesco Pansini, e i balilla di Cimolais, hanno potuto distinguersi.

A tutti una parola di lode.

MEZZO SECOLO
10 MARZO 1884

Nel Comune di Rodda muore una vecchia popolana ultracentenaria. E' certa Maria Qualissa di anni centodue.

—o—

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici approva il progetto per le opere di difesa necessarie in un tratto del tronco dello stradale fra Tolmezzo e Villa Santina, minacciato dal Tagliamento.

—o—

Una notizia di cronaca annunzia che l'udinese cav. Bonaldo Stringher, segretario al Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ventottenne appena, nominato capo sezione presso il Ministero delle Finanze.

LA CLESSIDRA

PIERO [illegible] - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli